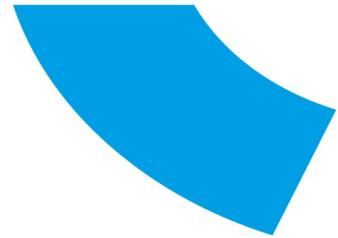




CAMERA DI COMMERCIO
DELLA BASILICATA



**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA 2021
CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA
DELLA BASILICATA**

Predisposta dalla Giunta con deliberazione n. 60 del 6 ottobre 2020

Approvata dal Consiglio con deliberazione n. 14 del 15 ottobre 2020



Sommario

| | |
|--|-----------|
| INTRODUZIONE | 3 |
| 1. FATTORI ESTERNI RILEVANTI PER LA PROGRAMMAZIONE | 5 |
| 1.1. Quadro normativo di riferimento..... | 5 |
| 1.1.1 Principali provvedimenti normativi..... | 10 |
| 1.2 Scenario economico..... | 15 |
| 2. CONTESTO INTERNO | 19 |
| 2.1. Il sistema camerale lucano | 20 |
| 2.1.1. Sedi e accesso ai servizi | 22 |
| 2.2. Struttura organizzativa | 22 |
| 3 ANALISI E RISULTATI DELLE STRATEGIE | 25 |
| 3.1 Analisi e consuntivo delle attività svolte | 25 |
| 3.2 Stato di attuazione della Programmazione Pluriennale 2019/2023 | 29 |
| 4 RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI DISPONIBILI PER IL PREVENTIVO 2021 | 33 |
| 5 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE 2021 | 37 |



INTRODUZIONE

In ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa, in particolare dall'art. 5 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, le Camere di commercio sono tenute, entro il 31 ottobre di ogni anno, ad aggiornare il Programma Pluriennale attraverso la Relazione Previsionale e Programmatica -di seguito RPP-che *“ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.”*

La RPP costituisce uno strumento fondamentale del ciclo di programmazione e controllo dell'Ente camerale, avendo la funzione di definire gli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in relazione alle priorità strategiche stabilite in sede di Programma Pluriennale e di mandato, nonché in considerazione dell'evoluzione del contesto esterno ed interno e delle risorse disponibili.

Le linee d'azione e gli interventi strategici illustrati nel presente documento rappresentano le tappe intermedie del percorso strategico già circoscritto in sede di Programma pluriennale 2019/2023, approvato con deliberazione del Consiglio n. 8 del 15 marzo 2019, che contiene le prime e fondamentali linee programmatiche del sistema camerale lucano.

Attraverso la RPP 2021 sono state ulteriormente assestate le linee d'intervento che caratterizzeranno la programmazione strategica dell'Ente camerale per il 2021, ridisegnando gli interventi da attuare nel segno della ripartenza, per contribuire al superamento dell'attuale situazione emergenziale COVID 19 ed al contrasto della pesante situazione di crisi economica del mondo produttivo.

Le linee d'azione previste mettono a sistema gli interventi già programmati dalla RPP 2020, come aggiornata dal Consiglio nel maggio 2020, ed attualmente in fase di completamento. Nel corso del 2020 è stato necessario riprogrammare gli interventi e le attività sia in conseguenza della devastante emergenza epidemiologica, sia a seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 12 marzo 2020 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato l'incremento del 20 % della misura del diritto annuale, per il finanziamento dei progetti strategici di seguito specificati, approvati con deliberazione del Consiglio n.21 del 15 novembre 2019:

- **Punto Impresa Digitale;**
- **Formazione lavoro;**
- **Turismo - Mirabilia - European Network of Unesco Sites;**
- **Preparazione delle PMI ad affrontare I mercati internazionali: i punti S.E.I.;**
- **Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario.**

Gli interventi programmati sono stati costruiti tenendo conto del profondo cambiamento del modello organizzativo e relazionale che l'Ente sarà chiamato ad implementare a partire



dal 2021, determinato dall'adozione in termini strutturali del lavoro agile, in applicazione delle vigenti disposizioni introdotte dall'art. 263 del decreto legge 34/2020, come convertito in legge 77/2020.

Al riguardo sono stati considerati gli esiti degli impatti del ricorso al lavoro agile adottato in via straordinaria da parte dell'Ente Camerale, come da parte di ogni Pubblica Amministrazione, quale misura prevista dal legislatore per contrastare la diffusione del contagio COVID-19 e che ha costituito la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa durante lo stato di emergenza.

Ne consegue che gli interventi programmati per il 2021, pur con il ricorso a forme di lavoro agile da parte dell'Ente, dovranno essere realizzati ponendo la massima attenzione alla qualità dei servizi offerti in termini di regolarità, continuità ed efficienza.

La presente RPP risponde, inoltre, a quanto previsto dal D.Lgs n. 150/2009, ove si dispone che le Amministrazioni pubbliche adeguino i propri sistemi di programmazione e controllo ai principi di cui al medesimo Decreto, a garanzia della performance "istituzionale" dell'Ente, intesa come capacità degli Amministratori di mantenere le promesse di mandato e di contribuire a soddisfare i bisogni della collettività attraverso le specifiche strategie e priorità politiche.

Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:

I parte ANALISI DEL CONTESTO

Nella prima parte è stata effettuata un'analisi delle variabili più significative e rappresentative del proprio contesto di riferimento.

Nel dettaglio, è stata operata:

- l'analisi del contesto esterno, per accertarne i cambiamenti rispetto al quadro di riferimento dell'anno precedente;
- la definizione del proprio contesto interno e dello stato delle attuali risorse umane e strumentali a disposizione.

II parte ANALISI E RISULTATI DELLE STRATEGIE

Nella seconda parte, ai fini dell'aggiornamento delle linee strategiche della Camera di commercio della Basilicata, si è operato secondo le seguenti direzioni:

- analisi e consuntivo delle attività ad oggi poste in essere;
- analisi dell'andamento delle linee d'intervento strategiche dal programma pluriennale 2019-2023 nel corso del 2020.

III parte PIANIFICAZIONE STRATEGICA 2021

Tale sezione contiene l'aggiornamento delle linee strategiche 2021 definite rispetto alla disponibilità delle risorse da parte della Camera di commercio della Basilicata, nonché in considerazione della proiezione finanziaria relativa all'anno 2021.

1. FATTORI ESTERNI RILEVANTI PER LA PROGRAMMAZIONE

L'analisi del contesto di riferimento di seguito riportata si è incentrata in modo specifico e differenziato sul macro-ambiente in cui la Camera di commercio della Basilicata è inserita, nonché sulle condizioni ed i vincoli da esso derivanti.

Per quanto attiene al contesto esterno, risultano rilevanti in via principale da un lato l'impatto e gli effetti dei mutamenti normativi intervenuti nel corso del 2020, dall'altro le dinamiche economiche che hanno avuto riflessi sulla vita e sulle attività del sistemacamerale lucano e sulla realtà imprenditoriale e territoriale nella quale esso opera.

1.1. Quadro normativo di riferimento

In seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 di riforma del sistema camerale, modificativo della Legge n. 580/1993 ed entrato in vigore il 10 dicembre 2016, le Camere di commercio hanno dovuto affrontare cambiamenti radicali, a fronte della profonda modifica del quadro di riferimento, che ha investito gli ambiti territoriali, l'assetto funzionale, le risorse, e la struttura del sistema camerale.

Il decreto di riforma, indubbiamente, ha assegnato alle Camere di commercio un rinnovato ruolo istituzionale, quale “**motore di sviluppo delle economie locali**”, prefigurando in capo alle stesse una posizione di centralità nei confronti:

- dei propri stakeholders, con l'obiettivo di rafforzare il networking, per fornire un'offerta integrata e sinergica di servizi destinati allo sviluppo delle economie locali;
- delle diverse tipologie di target di imprese e di utenza del territorio, con l'obiettivo di evolversi dal proprio ruolo istituzionale in materia di “compliance amministrativa”, per rappresentare una reale “porta d'accesso” ai servizi funzionali allo sviluppo economico.

In particolare, l'articolo 2 del decreto legislativo n. 219 ha ridisegnato le competenze camerali, suddividendole in 3 tipologie:

- obbligatorie (cd. core), disciplinate all'art. 2, comma 2, lettere da a) a e) della L. 580/1993 come modificata dal decreto, in cui sono ricompresi – oltre alla tenuta del registro imprese – ambiti quali la semplificazione amministrativa, la tutela del consumatore e del mercato, il supporto alla creazione d'impresa e start-up, la preparazione delle imprese ai mercati internazionali, ambiente, cultura e turismo e sostegno al mercato del lavoro. Per queste attività verranno fissati su base nazionale specifici standard di qualità delle prestazioni, come previsto nel nuovo art. 7 della legge 580/93 e s.m.i.;
- da svolgere in regime di convenzione e cofinanziamento con altri soggetti pubblici e privati, disciplinate in particolare alla lettera g) del comma 2 dell'art. 2 e riguardanti, tra gli altri, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione



aziendale e dei prodotti, del placement e della risoluzione alternativa delle controversie;

- da realizzare in regime di libera concorrenza, in separazione contabile, disciplinate alla lettera f) del comma 2 dell'art. 2, in tema di assistenza e di supporto alle imprese.

Con successivo decreto 7 marzo 2019 del Ministero dello sviluppo economico, è stata operata la ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e all'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 16 febbraio 2018.

Tra i servizi relativi alle funzioni amministrative ed economiche sono specificamente ricompresi: la gestione del Registro delle imprese; la gestione del SUAP e del fascicolo elettronico d'impresa; la gestione dei servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio; l'informazione, la vigilanza e il controllo sulla sicurezza e sulla conformità dei prodotti; la gestione delle sanzioni amministrative; la gestione di servizi inerenti la metrologia legale; la tenuta del registro nazionale dei protesti; i servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi; la rilevazione dei prezzi/tariffe e borse merci; la tutela della proprietà industriale; i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export; la gestione dei servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese; i servizi connessi all'agenda digitale e la tenuta dell'Albo gestori ambientali.

Con riferimento alle funzioni promozionali, le Camere di commercio dovranno svolgere in modo prioritario le attività relative a:

- iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura;
- iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa;
- attività di qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.

Gli ambiti territoriali

In applicazione del D.M. 16 febbraio 2018, emanato in attuazione del d.lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale, le Camere di commercio italiane a regime dovranno essere 60, a seguito del perfezionamento degli accorpamenti obbligatori disposti per gli Enti Camerali con meno di 75.000 imprese/unità locali.

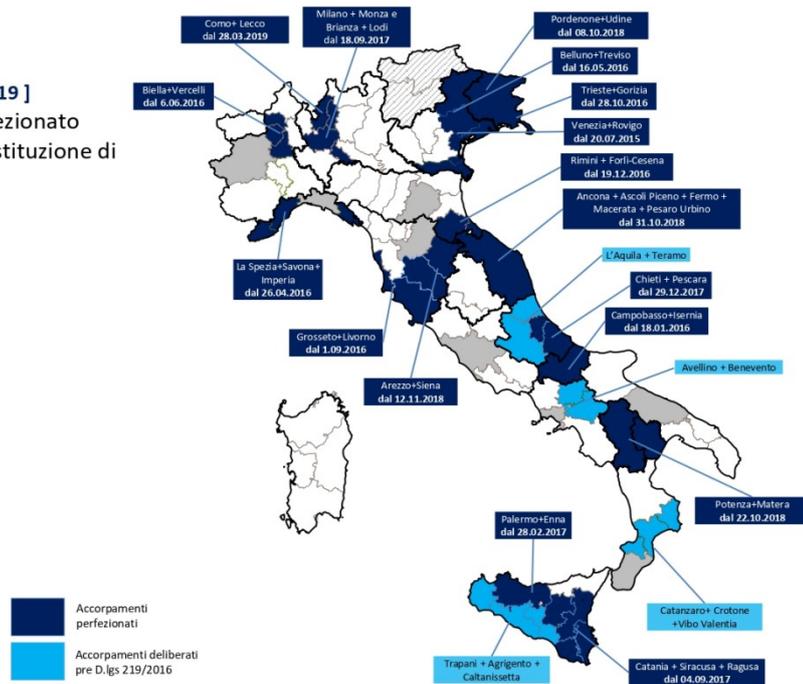
La mappa degli accorpamenti di seguito riportata evidenzia la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio ed il relativo stato dell'arte.

ACCORPAMENTI

[situazione al 28 marzo 2019]

L'iter è stato finora perfezionato presso 40 CCIAA, con l'istituzione di 17 nuovi enti accorpati.

| |
|-----------|
| 105 |
| - 40 |
| + 17 |
| 82 |



In merito, si rappresenta che i processi di accorpamento in corso e in fase di stallo fino ai mesi scorsi dovranno essere prossimamente definiti.

Ciò in primis in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 169 del 28 luglio 2020, con la quale la Consulta ha espresso parere di legittimità sulla riforma del sistema camerale, dichiarando non fondate le questioni sollevate con ordinanza del TAR Lazio n.3531 del 15/03/2019 sull' art. 10 della legge delega n. 124 del 2015 e sul citato decreto legislativo n. 219 del 2016, non essendovi stata violazione del principio di leale collaborazione tra Stato e Regioni.

Successivamente, a fronte dell'intervenuto decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020 (c.d. "Decreto Agosto"), che dopo il via libera da parte della Corte Costituzionale, all'articolo 61 impone alle Camere di concludere i procedimenti di accorpamento pendenti di cui al decreto legislativo n. 219/2016, con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro e non oltre il termine di sessanta giorni. Il termine è stato poi prorogato al 30 novembre 2020 in sede di conversione in legge del "Decreto semplificazioni", quale termine ultimo, pena la decadenza degli organi e la nomina, da parte del MISE, sentita la Regione, di un commissario straordinario per concludere i relativi processi pendenti.

Sempre in base all'art. 61 del citato d. l. n. 104, sono invece già decaduti il 13 settembre scorso gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento già scaduti alla data di entrata in vigore del decreto stesso.

Dall'accorpamento delle 38 Camere dovranno pertanto scaturire 16 nuove Camere, che sommate alle 44 già accorpate permetterà di centrare il faticoso numero di "60" previsto dalla riforma del sistema. Ciò non significa che gli enti camerale spariranno, ma



resteranno come sedi secondarie per garantire un presidio sul territorio. Tale rappresentatività dei territori è rafforzata dalla possibilità per gli Enti camerali di nominare più vicepresidenti. Il nuovo comma 3-bis dell'art.14 della L. n.580/1993, introdotto dal citato decreto come convertito, stabilisce che le Giunte delle Camere di commercio, costituite a seguito di processi di accorpamento conclusi dopo la data di entrata in vigore della nuova disposizione, nominano tra i propri membri uno o più vice presidenti al fine di garantire la rappresentanza equilibrata delle circoscrizioni territoriali coinvolte nei medesimi processi di accorpamento.

Le funzioni

Le Camere di Commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni relative a:

- a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8, e degli altri registri ed albi attribuiti alle Camere di Commercio dalla legge;
- b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività d'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;
- c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;
- d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative;

d bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti.

Con riferimento alle funzioni di cui alle lettere d) e d bis) sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di Commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

e) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo, le Regioni e l'ANPAL in particolare attraverso:

- 1) la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza



scuola-lavoro di cui all'art. 1 comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

- 2) la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- 3) il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;
- 4) il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;
- f) assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato;
- g) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati, in particolare negli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Dette attività possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto in oggetto esclusivamente in cofinanziamento.

Il già citato D.L n. 104/2020 assegna alla Giunta delle Camere di commercio una nuova competenza relativa alla definizione dei criteri generali per l'organizzazione delle attività e dei servizi, in particolare quelli promozionali, in tutte le sedi della camera di commercio, al fine di assicurare sul territorio il mantenimento e lo sviluppo dei servizi (cfr. art.14 c.5 lett.c), L. n. 580/1993 e s.m.i.).

Ne consegue che, secondo l'attuale assetto funzionale in vigore, le Camere di commercio sono chiamate a porre in essere attività rivolte:

- al funzionamento e al supporto dell'intera struttura, con conseguenti impatti sugli stakeholders interni ed esterni;
- all'erogazione di servizi all'utenza, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche, ed eventualmente a determinate condizioni con riferimento alle funzioni promozionali di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori.

Le Camere di commercio, inoltre, continuano ad essere titolari di quelle competenze già attribuite in base a norme vigenti che non sono state espressamente abrogate dall'articolo 5 del decreto legislativo 219/2016, quali ad esempio: la gestione delle crisi da sovraindebitamento, previste dalla legge n. 3/2012, il deposito delle domande di brevetto in base all'art. 147 del D.Lgs. 30/2005, le competenze derivanti dall'appartenenza al sistema statistico nazionale (SISTAN) in base al D.Lgs. n. 322/89, nonché la raccolta degli usi e delle consuetudini.



Il sistema di finanziamento

Per quanto concerne il sistema di finanziamento, oltre alla già citata riduzione del diritto annuale del 50%, sono state abrogate, tra le fonti di finanziamento, tutte le entrate e i contributi derivanti da leggi statali e/o regionali, da convenzioni o previsti in relazione alle attribuzioni delle Camere di commercio. In particolare, gli importi relativi ai diritti di segreteria saranno a loro volta riordinati sulla base di costi standard, stabiliti con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, previo parere di Unioncamere.

Altresì, il decreto di riforma ha istituito un comitato di valutazione indipendente, per la valutazione delle performance del sistema camerale, composto da cinque membri di cui uno con funzioni di presidente designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, uno designato dal Ministero dello sviluppo economico, uno dal Dipartimento della Funzione Pubblica, uno dalla Conferenza Stato-Regioni e uno da Unioncamere. Il comitato ha il compito di individuare anche le Camere con livelli di eccellenza, cui riconoscere la premialità prevista dal rivisitato Fondo di perequazione.

Infine, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10 della legge n.580/93, per il finanziamento di programmi e progetti strategici per la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese presentati dalla Camere di commercio, condivisi con le Regioni, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%. A tal riguardo, con Decreto MiSE 12 marzo 2020 sono stati approvati i 5 progetti strategici nazionali 2020-2022 (Punto Impresa Digitale; Formazione lavoro; Turismo - Mirabilia - European Network of Unesco Sites; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.; Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario) che hanno autorizzato l'incremento della misura del diritto annuale a valere sul triennio corrispondente ed hanno, in tal modo consentito il mantenimento del diritto annuale ai livelli del 2016.

1.1.1 Principali provvedimenti normativi

Di seguito sono elencati sinteticamente i provvedimenti normativi emanati nel corso del 2020 che presentano aspetti di specifica rilevanza sulle funzioni e sulle attività del sistema camerale.

Disposizioni emergenza sanitaria Covid-2019

Le disposizioni normative che hanno caratterizzato il contesto normativo di riferimento dell'Ente camerale nel corso del 2020 sono indubbiamente legate all'emergenza sanitaria Covid-19, scoppiata il 9 gennaio 2020, quando l'Organizzazione Mondiale della Sanità -OMS- ha dichiarato l'avvenuto isolamento, da parte delle autorità sanitarie cinesi, di un nuovo ceppo di coronavirus mai identificato prima nell'uomo, noto come COVID-2019, associato a un focolaio di casi di polmonite registrati a partire dal 31 dicembre 2019 nella città di Wuhan, nella Cina centrale.



Il successivo 30 gennaio, l'OMS ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e l'11 marzo l'ha definita una "situazione pandemica".

A fronte di tale situazione emergenziale, l'Italia ha immediatamente attivato significative misure di prevenzione, dichiarando, con Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza per sei mesi (pertanto fino al 31 luglio 2020) prorogato con successiva Delibera del 29 luglio 2020 fino al 15 ottobre 2020, in conseguenza del rischio sanitario connesso alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Il Governo ha, quindi, varato nel corso della prima fase dell'emergenza Covid-19 diversi decreti legge, alcuni dei quali volti a costituire la "base" legislativa per l'emanazione dei diversi D.P.C.M. che hanno previsto e disciplinato le diverse misure di contenimento (decreti legge nn. 6 e 9 del 2020), altri finalizzati a fronteggiare e a gestire le emergenze sanitarie, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive (decreti legge nn. 11, 14, 18, 22 e 23).

Correlativamente, attraverso gli intervenuti decreti attuativi del Presidente del Consiglio dei Ministri, le Ordinanze ministeriali e regionali che si sono succeduti nel corso del tempo, congiuntamente a quanto disposto nei Decreti legge, sono state adottate specifiche misure di contrasto e di contenimento della diffusione del predetto virus, proprio in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica e del carattere estremamente diffusivo della stessa.

Di seguito, si richiama in via sintetica l'evoluzione dei principali atti normativi adottati sin ora nel corso del 2020 per contrastare l'emergenza epidemiologica:

- il decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020 ha definito la cornice giuridica per l'adozione delle prime misure urgenti di contrasto e contenimento della diffusione del predetto virus. Approvato definitivamente con modificazioni con legge n. 13 del 5 marzo 2020, il decreto in esame è stato successivamente abrogato, pressoché interamente, dal decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 (art. 5, comma 1, lett. a), cornice successivamente sostituita da quella definita dal D.L. n. 19 del 2020a sua volta convertito con legge del 22.05.2020 n. 35;
- con i decreti legge 2 marzo 2020, n. 9, 8 marzo 2020, n. 11, e 9 marzo 2020, n. 14 – successivamente abrogati dall'art. 1 della Legge 24/04/2020 n. 27 – e relativi decreti attuativi, il Governo è intervenuto in diversi ambiti a tutela di famiglie, lavoratori e imprese introducendo iniziali misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il contenuto dei richiamati decreti legge è rifluito, nel corso dell'esame al Senato, nel decreto legge n. 18 del 2020. La disposizione ha fatto salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi decreti e confermato la validità degli atti e dei provvedimenti adottati sulla base dei decreti legge non convertiti;



- il decreto legge 17 marzo 2020, n.18, (cd. Cura-Italia), recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi”, approvato definitivamente, con modificazioni, il 24 aprile 2020 con legge n. 27 del 24 aprile 2020, contiene le ulteriori misure per sostenere economicamente le famiglie, i lavoratori e le imprese con risorse di circa 25 miliardi di euro (a seguito dello scostamento di bilancio autorizzato dalle Camere) diretti al mondo del lavoro, pubblico e privato, al potenziamento del Servizio sanitario nazionale, alle attività produttive e ai settori più colpiti dagli effetti negativi legati all'emergenza epidemiologica COVID-19. In particolare, al comma 1 dell'art. 87 ha espressamente previsto che *“Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019 (...) il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (...9”*, e il comma 1 lett. a) che sancisce che occorre limitare *“la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che si ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza”*. Il medesimo decreto legge n. 18 del 2020 ha assorbito le disposizioni di cui ai precedenti decreti legge, pertanto sono stati abrogati il D.L. del 9 marzo 2020, n. 14; il D.L. 8 marzo 2020, n. 11 riguardante specifiche misure per lo svolgimento delle udienze giudiziarie; il D.L. 3 marzo 2020, n. 9 che ha stanziato iniziali risorse a sostegno delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica;
- il successivo decreto legge n. 19 del 25 marzo 2020, (cd. decreto Rilancio), convertito con L. 22 maggio 2020, n. 35, in ragione del perdurare dell'emergenza dovuta all'evolversi della situazione epidemiologica conseguente alla diffusione ormai pandemica del virus COVID-19, e del forte incremento in Italia dei casi e dei decessi, ha tipizzato in un atto di rango primario le misure potenzialmente applicabili su tutto il territorio nazionale o su parte di esso, per contenere e contrastare i rischi sanitari conseguenti, secondo “principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio”. Il decreto in questione è intervenuto, come già evidenziato, disponendo l'abrogazione (ad eccezione degli articoli 3, comma 6-bis, e 4) del decreto-legge capofila sull'emergenza, il n. 6 del 23 febbraio 2020, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;
- il decreto legge dell'8 aprile 2020, n.23 (cd. decreto Liquidità), convertito con L. 5 giugno 2020, n. 40, che è intervenuto su più fronti essenzialmente volti a garantire la continuità delle imprese e a favorire i settori più colpiti dall'emergenza COVID-19. Gli interventi contenuti nel decreto legge in questione riguardano: le misure di accesso al

credito per le imprese; le misure finanziarie straordinarie; le misure urgenti per garantire la continuità delle imprese colpite dall'emergenza Covid-19; le disposizioni urgenti in materia di esercizio di poteri speciali nei settori di rilevanza strategica; le misure fiscali e contabili, nonché le disposizioni in materia di termini processuali e procedurali ed in materia di salute e di lavoro. E' stato previsto, in particolare, fino al 31 dicembre 2020, il rilascio di garanzie in favore di banche, istituzioni finanziarie e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti sotto qualsiasi forma alle imprese, nel rispetto della disciplina dell'UE, fino ad un importo complessivo di 200 miliardi di euro; sono inoltre previste misure per il sostegno all'esportazione, internazionalizzazione ed investimenti delle imprese, disposizioni sulla sottoscrizione dei contratti e delle comunicazioni in modo semplificato, oltre che il differimento, al 1° settembre 2021, dell'entrata in vigore del nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e la sospensione dei termini di scadenza dei titoli di credito;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020, a causa degli effetti prolungati dell'epidemia derivanti anche dall'elevato numero dei contagi, è stato deciso di prorogare l'efficacia fino al 17 maggio 2020 delle misure previste per il contenimento del contagio da COVID-19, disposte dal decreto stesso e che riprendono in larga parte le misure già stabilite dai precedenti DPCM dell'8, 9, 11 e 22 marzo, e del 1° e del 10 aprile, salvo alcune aperture introdotte per avviare la c.d. Fase 2 di ripartenza. Continuano ad essere svolte mediante lavoro agile le attività lavorative sia pubbliche che private eccetto quelle relative a servizi essenziali;
- il decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020 (c.d. Decreto Agosto), in corso di conversione, che proroga alcuni degli interventi di sostegno previsti dal Decreto Cura Italia e successivamente confermati con il Decreto Rilancio.

Allo stato attuale, dunque, l'emergenza COVID-19 continua ad essere tale anche, ed il rischio di un suo riavvio è ancora incombente.

Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito con Legge 11 settembre 2020 n. 120.

Il provvedimento in questione, in vigore dal 17 luglio 2020, introduce specifiche disposizioni che interessano il Codice dei contratti pubblici, l'edilizia privata ed altri interventi legati agli appalti nell'emergenza causata dal Covid-19. A ciò si aggiungono tutta una serie di misure che riguardano alleggerimenti e semplificazioni procedurali anche in materia di responsabilità; misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale, oltre che in materia di attività di impresa, ambiente e green economy.



In particolare, giova richiamare:

- gli artt. 1, 2, 8 che al fine di un rilancio degli investimenti pubblici nonché per rispondere alle esigenze e misure di sicurezza post Covid-19, fino al 31 luglio 2021, introducono una disciplina eccezionale delle procedure cd sottosoglia di cui all'articolo 36 comma 2 (contratti sottosoglia/fasce di importo) e 157 comma 2 (incarichi di progettazione/direzione lavori e dell'esecuzione) del Codice dei contratti, nonché dei contratti sopra soglia comunitaria, prevedendo la riduzione dei termini ex artt. 60 co. 3, 61 co. 6, 62 co. 5, 74 commi 2 e 3 senza obbligo di indicare in motivazione le ragioni d'urgenza. I regimi derogatori in questione si applicheranno nel caso in cui la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento sia stato adottato entro il 31 luglio 2021;
- gli artt. 12,13 e 15 che introducono diverse modifiche alla legge 241/1990, volte sia a superare alcune criticità emerse in passato nell'applicazione di specifici istituti procedimentali, sia a ridurre i tempi dei procedimenti. Sono previste, altresì, apposite misure di ricognizione e semplificazione delle disposizioni in materia;
- l'art. 37 – di modifica ai commi 6, 6-bis, 7 e 7-bis dell'articolo 16 del D.L. n. 185/2008, convertito dalla L. n. 2/2009 e al comma 2, dell'articolo 5 del D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012 – che introduce significative novità in merito alla comunicazione del proprio domicilio digitale al Registro delle imprese, sia per quanto riguarda le imprese costituite in forma societaria, che le imprese individuali, sia per quanto riguarda i professionisti e revisori legali;
- l'articolo 40, che introduce disposizioni semplificative in merito alle procedure di cancellazione dal Registro delle imprese delle società di persone, delle società di capitali, delle start-up e PMI innovative degli enti cooperativi che non depositano i bilanci di esercizio da oltre 5 anni;
- l'articolo 44 che reca alcune disposizioni a favore degli aumenti di capitale societari, disponendo che fino alla data del 30 giugno 2021, a condizione che sia rappresentata almeno la metà del capitale sociale, sono approvate con il voto favorevole della maggioranza del capitale rappresentato in assemblea, anche nel caso in cui lo statuto preveda maggioranze più elevate, le deliberazioni aventi ad oggetto:
 - ✓ gli aumenti di capitale sociale mediante nuovi conferimenti, anche in denaro, e non solo in natura;
 - ✓ l'introduzione nello statuto della delega agli amministratori ad aumentare il capitale sociale.

La precedente scadenza dei quorum semplificati era fissata al 30 aprile 2021. Tali misure, finalizzate ad agevolare ed incentivare le operazioni di aumento di capitale, valgono anche per le Srl.

1.2 Scenario economico

L'analisi del contesto esterno di riferimento è stata condotta sui dati più rilevanti che hanno contraddistinto l'economia lucana nel suo complesso nel corso del I semestre 2020.

Durante tale periodo l'intera economia mondiale ha risentito delle restrizioni seguite all'emergenza Covid-19 registrando pesanti cali soprattutto a livello di occupazione e ricchezza prodotta.

Pertanto anche dall'analisi dell'economia lucana è emerso uno scenario caratterizzato da dati per lo più negativi:

- si è registrata una contrazione della base produttiva;
- l'export ha segnato una forte flessione;
- si è evidenziata una ripresa del credito dovuta soprattutto ad un aumento degli impieghi verso le imprese;
- si è ridotto il numero degli occupati e si è incrementato quello degli inattivi.

Nello specifico, con riferimento al **tessuto produttivo**, al 30 giugno 2020, le imprese iscritte al registro delle Imprese della regione Basilicata sono 60.307, delle quali 52.770 attive. Il 32% delle imprese iscritte opera nel settore dell'agricoltura, il 23% nel settore del commercio, il 25% in quello dei servizi, il 12% nel settore delle costruzioni e l'8% nel settore industriale.



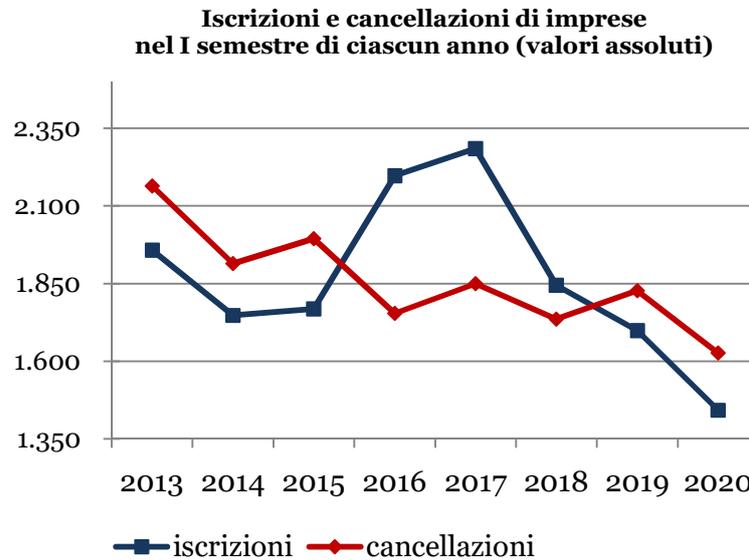
Fonte: Infocamere Elaborazione Centro studi Asset Basilicata

Nel primo semestre del 2020 il tessuto imprenditoriale regionale ha fatto registrare un tasso di crescita negativo dello 0,30%, peggiorando il dato dello stesso periodo dell'anno precedente che si era attestato a -0,21%.

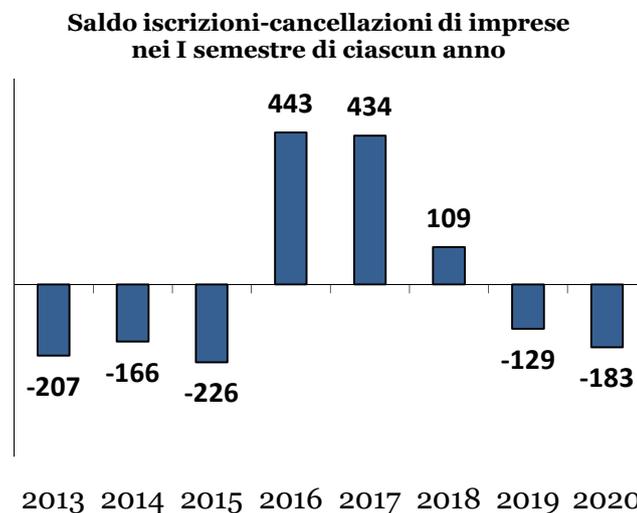
Nel dettaglio:

- le iscrizioni sono state 1.443, 255 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un decremento del 15%;
- le cancellazioni hanno interessato 1.626 imprese rispetto alle 1.827 del I semestre 2019, con una riduzione di 201 unità (-11%).

Pertanto, il saldo di nati-mortalità aziendale è di segno negativo registrando -183 unità.

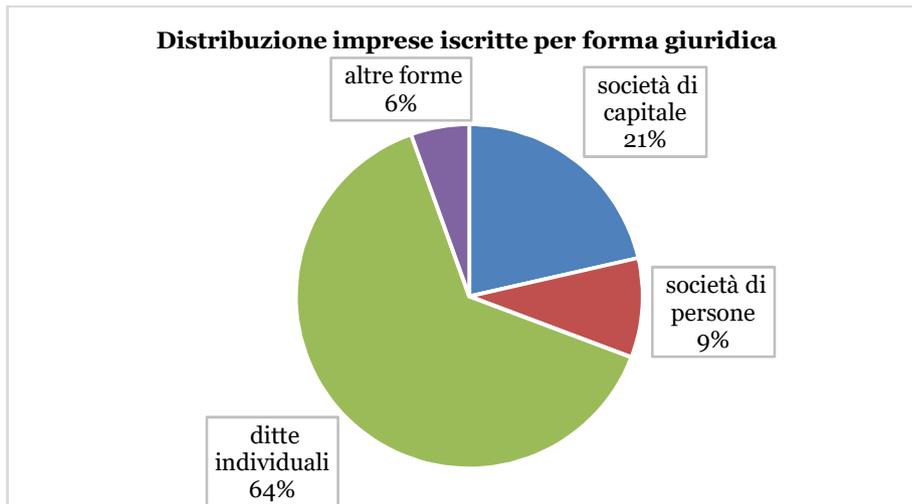


Fonte: Infocamere Elaborazione Centro studi Asset Basilicata



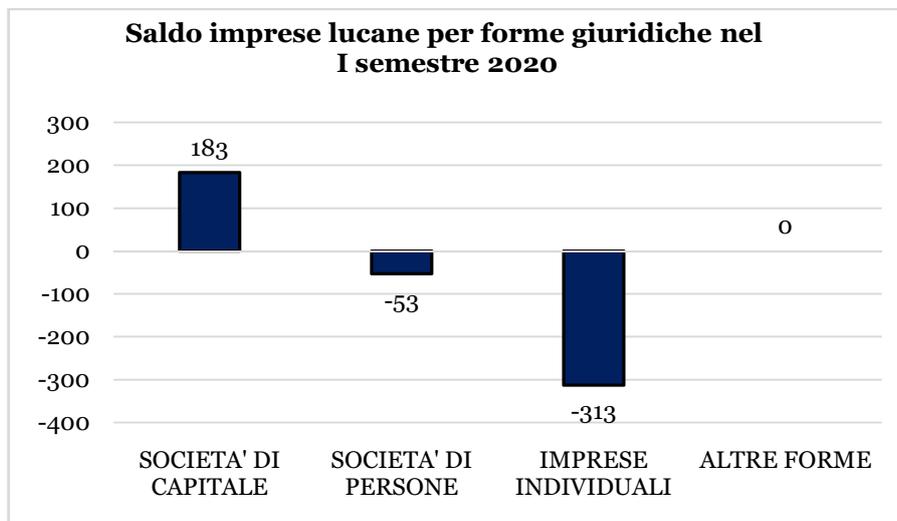
Fonte: Infocamere Elaborazione: Centro studi Asset Basilicata

Nello specifico, la struttura imprenditoriale regionale, sotto il profilo della forma giuridica, vede le imprese individuali avere di gran lunga una maggiore incidenza sul totale delle imprese registrate con il 64%, seguono poi le società di capitali con il 21%, le società di persone con il 9%, quindi le altre forme con il 6%.



Fonte: Infocamere Elaborazione Centro studi Asset Basilicata

L'analisi delle dinamiche imprenditoriali, sempre sotto il profilo della forma giuridica, mostra ancora un forte dinamismo delle società di capitali che nei primi sei mesi del 2020 hanno fatto registrare un incremento di 183 unità pari all' 1,4%. Negativo è, invece, il trend di crescita sia delle società di persone che delle imprese individuali che si sono ridotte rispettivamente dello 0,9% e dello 0,8%, stabile le altre forme societarie.

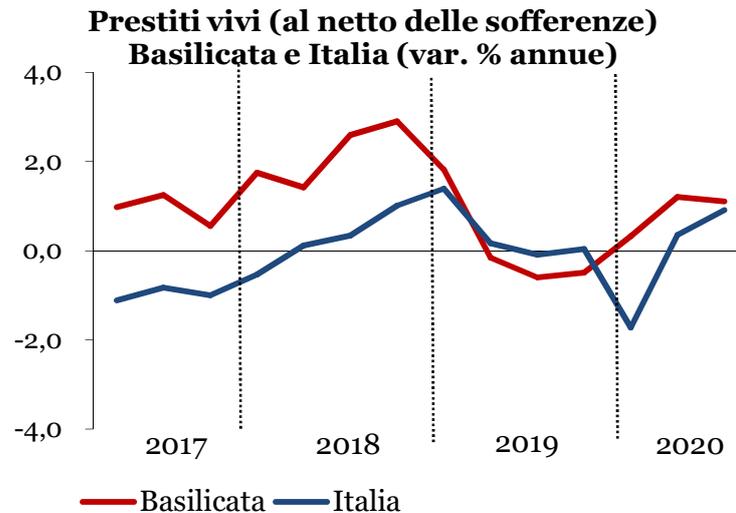


Fonte: Infocamere Elaborazione: Centro studi Asset Basilicata

Con specifico riferimento al **mercato del credito**, alla luce dei dati diffusi da Bankitalia, i prestiti bancari vivi (al netto, cioè, delle sofferenze) concessi alla clientela residente in Basilicata hanno evidenziato, nel corso della prima metà del 2020, un trend positivo che si era delineato già a partire dall'ultimo trimestre 2019.

A fine giugno, in particolare, il tasso di variazione tendenziale si è attestato a +1.1%, peggiorando lievemente il valore (+1,2%) registrato a marzo. L'andamento positivo dei prestiti bancari vivi concessi in Basilicata, riflette l'andamento nazionale, risultando

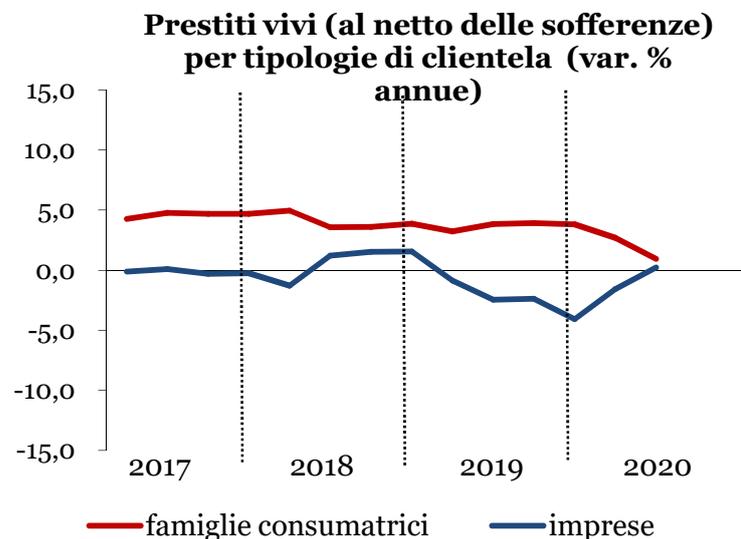
comunque più accentuato dal momento che la variazione tendenziale, in Italia, a fine giugno è stata di 0,9 % mentre a marzo di +0,3%.



Fonte: Banca d'Italia Elaborazione: Centro studi Asset Basilicata

Nello specifico ad incidere positivamente sull'andamento degli impieghi è il credito alle famiglie consumatrici che nel primo semestre 2020, pur riducendo la sua intensità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ha fatto segnare un andamento positivo registrando un +2,7% a marzo e +1% a giugno.

Contrastante, invece, l'andamento dei finanziamenti alle imprese che ha segnato a marzo una riduzione tendenziale del -1,6% e a giugno un incremento dello 0,2%

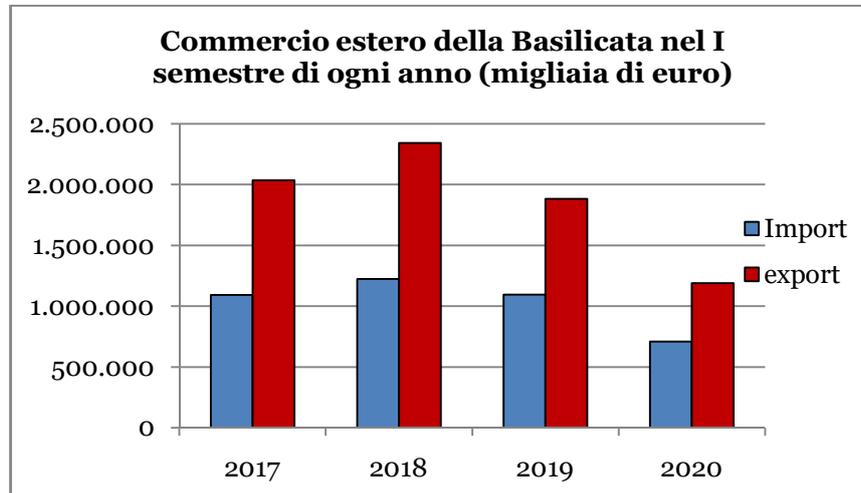


Fonte: Banca d'Italia Elaborazione: Centro studi Asset Basilicata

Il **commercio con l'estero** nei primi sei mesi del 2020 ha fatto segnare una consistente flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le esportazioni, infatti, si sono ridotte di circa il 37%, per effetto del pesante calo delle vendite sui mercati esteri dei prodotti

dell'automotive (-48,1%). Il volume dell'export, si è attestato, pertanto, a 1,19 miliardi segnando un calo di quasi 700 milioni di euro.

Anche le importazioni hanno fatto segnare una flessione di oltre il 35% portandosi ad un volume di quasi 710 milioni a fronte di quasi 1,1 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente.



Fonte: IstatElaborazione Centro studi Asset Basilicata

Con riferimento ai dati relativi al mercato del lavoro la regione Basilicata, nel periodo considerato, ha fatto segnare un tasso di occupazione pari al 50%, a fronte del 51,5% dello stesso periodo dell'anno precedente. Resta ancora particolarmente marcato il divario di genere in quanto il tasso di occupazione maschile è di 62,4%, mentre quello femminile si attesta al 37,5%.

Segnali di ripresa si evidenziano, invece, con riferimento al tasso di disoccupazione sceso nel secondo trimestre 2020 al 7,1% rispetto al 9,6% dello stesso periodo del 2019. In questo caso è da sottolineare come il tasso di disoccupazione maschile si sia ridotto dall' 8,4% al 6,3% mentre quello femminile è passato dal 11,6% all' 8,5%.

Dai dati dell'occupazione e della disoccupazione emerge come sia in forte aumento il numero degli inattivi ossia di coloro che non lavorano e che non cercano lavoro

2. CONTESTO INTERNO

Nel corso del 2020 è stato consolidato l'assetto organizzativo della Camera di commercio della Basilicata, improntato all'esigenza di fornire servizi agli utenti in linea con le necessità del territorio regionale.

Si è avviato, pertanto, il processo di messa a regime in una dimensione regionale dei punti di forza che da sempre hanno caratterizzato il sistema camerale quali:

- la conoscenza del tessuto produttivo;



- il legame con il territorio e con gli organismi di rappresentanza;
- la capacità di fare sistema con gli altri soggetti pubblici e privati;
- la costruzione di una Pubblica Amministrazione per le imprese.

2.1. Il sistema camerale lucano

Il sistema camerale lucano si fonda sulla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata, istituita con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante “*Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale*”.

In applicazione dell’articolo 2 del citato decreto ministeriale, l’Ente Camerale si è costituito il 22 ottobre 2018, data di insediamento del nuovo Consiglio, che ha eletto Presidente l’Avv. Michele Somma.

Il sistema camerale lucano si caratterizza per la sua dimensione allargata in quanto la Camera di commercio della Basilicata, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali a beneficio delle imprese e dell’economia locale, si avvale anche di organismi e strutture di propria derivazione.

La macro-organizzazione della Camera di commercio della Basilicata, infatti, attualmente comprende la sua stessa struttura interna e la propria Azienda Speciale “ASSET Basilicata”, ente di recente costituzione ed operativo dal 1° maggio 2019, che trae la propria origine dal processo di fusione delle aziende speciali delle estinte Camere di commercio di Matera e di Potenza – Cesp e Forim - e da Unioncamere Basilicata.

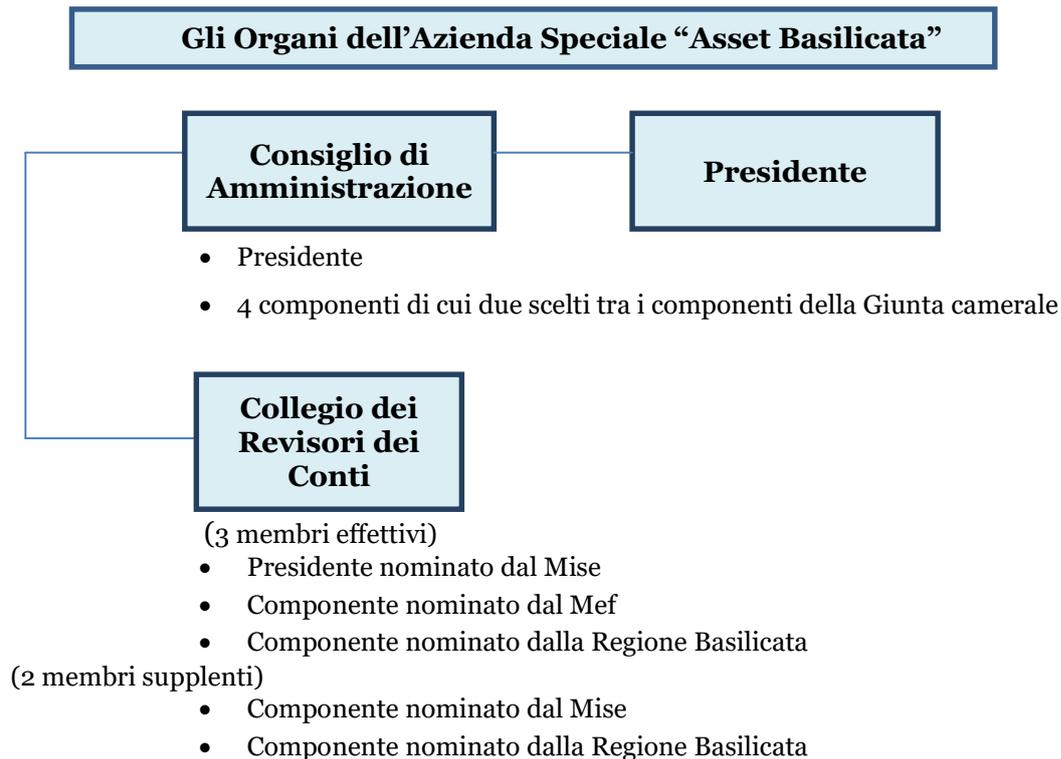
L’Azienda Speciale “ASSET Basilicata” costituisce il braccio operativo dell’Ente Camerale per l’erogazione dei servizi alle imprese, con particolare riferimento alle azioni di sviluppo aziendale attraverso l’innovazione, la promozione e la crescita delle PMI locali sui mercati nazionali ed esteri.

“ASSET Basilicata” ha la propria sede legale e operativa a Matera in Via Lucana 82, presso la sede secondaria della Camera di commercio della Basilicata ed una sede operativa a Potenza in Corso 18 Agosto n.34, presso la sede legale dell’Ente camerale.

Essa presenta la seguente dotazione organica composta da n. 24 unità a tempo indeterminato, acquisite senza la stipula di nuovi contratti di assunzione, bensì derivanti da quelli già in essere con l’Azienda Speciale Forim, l’Azienda Speciale CESP ed Unioncamere Basilicata:

- n. 1 dirigente
- n. 5 quadri
- n. 9 unità di personale di I livello
- n. 5 unità di personale di II livello
- n. 4 unità di personale di III.

Si riporta di seguito il funzionigramma dell'azienda speciale "ASSET Basilicata".



Assetto gestionale dell'Azienda Speciale Asset Basilicata

L'assetto gestionale organizzativo dell'azienda Speciale Asset Basilicata risulta costituito dal Direttore, dal Direttore operativo e da 5 quadri.

Per il perseguimento degli obiettivi e delle priorità strategiche definiti dalla Camera di commercio nei propri atti di programmazione, essa promuove, realizza e gestisce strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.

La gestione delle partecipazioni costituisce un importante strumento di controllo ed un'opportunità strategica di valorizzazione degli investimenti finanziari in relazione agli obiettivi di sostegno e di sviluppo del territorio, da realizzare in coerenza con la nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio, adottata dal nuovo Testo unico sulle società partecipate (d. lgs. n. 219 del 25 novembre 2016).

In particolare, quanto alle partecipazioni societarie detenute della Camera di commercio della Basilicata si rappresenta che trattasi in ogni caso di azionariato minoritario nell'ambito di società che nella maggior parte dei casi appartengono al sistema camerale, mentre, le restanti riguardano organismi operanti in favore dello sviluppo locale regionale.

Al riguardo, in ottemperanza alle disposizioni vigenti, la Camera di commercio della Basilicata, con provvedimento di Giunta n. 125 del 20 dicembre 2019, ha proceduto



all'“Analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni dirette e indirette”, ai sensi dell'art.20, comma 1 del d.lgs. n.175/2016, con riferimento alle partecipazioni esistenti alla data del 31/12/2018 da parte della Camere di commercio della Basilicata ed ha predisposto il piano di riassetto per la razionalizzazione delle stesse.

2.1.1. Sedi e accesso ai servizi

La Camera della Basilicata svolge le attività di competenza presso le seguenti tre sedi:

- la sede legale in Potenza al Corso XVIII agosto 34, in cui sono ubicati gli uffici di Presidenza dell'Ente, le sale di rappresentanza, gli uffici della Segreteria Generale, gli uffici amministrativi e di front-office, nonché gli uffici dell'Azienda Speciale “ASSET Basilicata”;
- la sede secondaria in Matera alla Via Lucana 82, in cui sono ubicati gli uffici decentrati camerale, oltre alla sede legale e agli uffici dell'Azienda Speciale “ASSET Basilicata”;
- la sede operativa in Potenza alla Via dell'Edilizia, in cui è ubicato l'ufficio del Conservatore del Registro delle Imprese e sono attivi tutti i relativi servizi camerale destinati all'utenza.

Pertanto, in considerazione della struttura del territorio regionale articolato su due comprensori provinciali, l'accesso ai servizi camerale è assicurato attraverso gli sportelli, che erogano i servizi di front-office a Potenza presso la sede legale e la sede operativa, e a Matera presso la sede secondaria.

2.2. Struttura organizzativa

La struttura organizzativa complessa attraverso la quale si articola la Camera di commercio della Basilicata è posta al servizio del territorio, rispetto al quale è tenuta a fornire risposte e servizi efficaci uniformi.

L'assetto attuale è il risultato del processo di riorganizzazione del sistema camerale lucano conseguente all'entrata in vigore della riforma di cui al d. lgs. 219/2016, ed in particolare alle limitate possibilità in questi ultimi anni di sostituire il personale in uscita a fronte delle maggiori competenze assegnate, degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio all'utenza e di sviluppo di nuove attività.

L'attuale funzionigramma dell'Ente è quello di seguito riportato.



SEGRETARIO GENERALE – AVV. PATRICK SUGLIA

| AREA DIRIGENZIALE N. 1 | | AREA DIRIGENZIALE N. 2 | | AREA DIRIGENZIALE N. 3 |
|--|--|--|--|--|
| “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” Dirigente preposto Segretario Generale Avv. Patrick Suglia | | “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” Dirigente preposto Avv. Caterina Famularo | | “Promozione e Assistenza alle Imprese” Dirigente preposto ad interim Avv. Patrick Suglia |
| SERVIZIO N. 1 | SERVIZIO N. 2 | SERVIZIO N. 3 | SERVIZIO N. 4 | SERVIZIO N. 5 |
| “Governare Camerale” Posizione Organizzativa | “Finanza e Organizzazione” Posizione Organizzativa | “Registro delle Imprese” Posizione Organizzativa | “Regolazione del mercato” Posizione Organizzativa | “Relazioni con l’Azienda Speciale” Posizione Organizzativa |
| UNITÀ OPERATIVE | UNITÀ OPERATIVE | UNITÀ OPERATIVE | UNITÀ OPERATIVE | UNITÀ OPERATIVE |
| Ufficio “Supporto agli organi e compliance normativa” Ufficio “Provveditorato” Ufficio “Risorse Umane” | Ufficio “Bilancio e Contabilità” Ufficio “Controllo di gestione e Sistema Informativo Integrato” Ufficio “URP e Servizi ausiliari” | Ufficio “Registro Imprese, Albi e attività regolamentate” Ufficio “SUAP e Fascicolo elettronico” Ufficio “Diritto Annuale” Ufficio “Accertamenti R.I./REA” Ufficio “Protocollo e Gestione documentale” | Ufficio “Sanzioni e composizione delle controversie” Ufficio “Ambiente” Ufficio “Protesti, proprietà industriale e identità digitale” Ufficio “Metrologia legale” Ufficio “Tutela della Fede pubblica e concorsi a premio” | Ufficio “Attività da progetti di sostegno alle imprese” Ufficio “Cofinanziamenti e Protezione dei dati” |

La dotazione di risorse umane in servizio sulle quali la Camera può contare per realizzare il mandato istituzionale, le sue linee strategiche e i suoi obiettivi è illustrata di seguito:

| Risorse umane | Fabbisogno personale | Personale di ruolo al 01/10/2019 | Personale di ruolo al 01/10/2020 |
|---------------|----------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Dirigenti | 3 | 3 | 2 |
| Categoria D | 16 | 15 | 14 |
| Categoria C | 26 | 23,5 | 22,5 |
| Categoria B | 15 | 14 | 14 |
| Categoria A | 3 | 3 | 3 |
| Totale | 63 | 58,5 | 55,5 |

Pertanto, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedenti registra un ulteriore decremento di risorse umane dell'Ente pari n. 3 unità.

Tipologie contrattuali personale in servizio Camera di commercio della Basilicata

| Tipologie contrattuali | 2019 | 2020 |
|------------------------|--------------|--------------|
| A tempo indeterminato | 60(*) | 57(*) |
| Flessibili | 0 | 0 |
| Totale | 60(*) | 57(*) |

(*) Compresi il Segretario Generale e i Dirigenti

Parallelamente il numero di contratti di lavoro in essere rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente registra un decremento di n. 3 unità essendo, infatti, i contratti a tempo indeterminato passati da 60 a 57 .

Analisi quali - quantitativa delle risorse umane della Camera di commercio della Basilicata

| INDICATORE | Valore 2019 | Valore 2020 |
|--|-------------------------------|-------------------------------|
| | Valore assoluto / Incidenza % | Valore assoluto / Incidenza % |
| Età media del personale non dirigente (anni) | 54,33 | 54,76 |
| di cui ≤ 40 anni | 2/ 3,51% | 2/ 3,63% |
| di cui 41-50 anni | 17/ 29,82% | 16/ 29,09% |
| di cui ≥ 51 anni | 38/ | 37/ |

| | | |
|---|---------------|---------------|
| | 66,67% | 67,27% |
| Età media del personale con incarico di Posizione Organizzativa | 54 | 55 |
| Età media del personale dirigente (anni) | 53 | 50,5 |
| Personale con incarico di Posizione Organizzativa in possesso di laurea | 80% | 80% |
| Dirigenti in possesso di laurea | 100% | 100% |
| Dipendenti non dirigenti in possesso di laurea | 43,85% | 45,45% |

3 ANALISI E RISULTATI DELLE STRATEGIE

3.1 Analisi e consuntivo delle attività svolte

La Camera di commercio della Basilicata, dopo aver affrontato nel 2019 le difficoltà organizzative conseguenti alla costituzione del nuovo Ente, nel corso del 2020 ha impattato con le notevoli criticità conseguenti alla pandemia COVID-19, operando in via principale per garantire lo svolgimento delle proprie funzioni.

Il mantenimento e la continuità delle attività svolte, seppure in regime straordinario, presso le tre sedi è stato realizzato nel rispetto delle misure emergenziali adottate a livello nazionale e regionale, in particolare delle disposizioni che hanno introdotto specifiche misure di semplificazione delle procedure, attraverso l'uso della tecnologia digitale e dell'assistenza degli utenti a distanza; della previsione che per il periodo dell'emergenza il lavoro agile ha costituito la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa delle pubbliche amministrazioni; delle misure di semplificazione per i procedimenti amministrativi avviati in relazione all'emergenza; dell'estensione della validità di permessi, autorizzazioni e concessioni; dell'estensione della validità dei documenti di riconoscimento e di identità; della facoltà di disporre lo svolgimento delle riunioni degli organi degli enti locali in videoconferenza.

Le tabelle che seguono illustrano i principali processi e attività posti in essere che hanno riguardato a tutto tondo gli ambiti organizzativi dell'Amministrazione Camerale.



ATTIVITA' ISTITUZIONALI/AMMINISTRATIVE E GIURIDICHE

| | |
|---|---|
| Organizzazione e svolgimento delle riunioni degli organi in modalità da remoto | CONSIGLIO/ GIUNTA/ COLLEGIO REVISORI DEI CONTI |
| Elezione componente di Giunta in rappresentanza del settore dell'agricoltura | GIUNTA |
| Provvedimenti organizzativi in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19 | PRESIDENTE/ GIUNTA |
| Approvazione delle Linee guida in materia di smart working in applicazione del D.P.C.M. 11/03/2020 | PRESIDENTE/ GIUNTA |



| | |
|--|--------------------------------|
| Interventi economici per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-2019 | PRESIDENTE/ GIUNTA |
| Adozione Protocolli COVID-19 | SEGRETARIO GENERALE |
| Modifiche al Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di eventi ed iniziative organizzati da terzi | CONSIGLIO |
| Approvazione del Regolamento sulle modalità di acquisizione delle risorse umane da parte della Camera di commercio della Basilicata | CONSIGLIO |
| Modifiche al Regolamento per la disciplina del trattamento delle trasferte del personale e dei componenti gli organi della Camera di Commercio della Basilicata | GIUNTA |
| Approvazione Regolamento per la definizione dei criteri di determinazione delle sanzioni amministrative tributarie applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale | CONSIGLIO |
| Adempimenti in materia di privacy (Approvazione modello organizzativo - Individuazione dei ruoli privacy e del connesso sistema di responsabilità/Approvazione procedura di gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 24/ modifica del Responsabile della Protezione dei Dati) | GIUNTA |
| Approvazione Regolamento per la disciplina del trattamento delle trasferte del personale e dei componenti gli Organi della Camera di commercio della Basilicata | CONSIGLIO |
| Rinnovo Comitato di Certificazione della Struttura per la gestione delle attività di controllo e di certificazione delle denominazioni protette dei prodotti tipici locali | GIUNTA |



ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

| | |
|---|---------------|
| Approvazione del fondo 2020 per la retribuzione accessoria del personale dirigente e non dirigente | GIUNTA |
| Approvazione del "Piano Azioni Positive 2020-2022" | GIUNTA |



TECNOLOGIA E LOGISTICA

| | |
|--|--|
| Adozione delle misure e delle soluzioni organizzative per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 | SEGRETARIO GENERALE/ UFFICI |
| Gestione in "outsourcing archivistico" dei documenti depositati presso la sede secondaria di Matera, correlativamente a quanto già in essere presso la sede di Potenza | SEGRETARIO GENERALE/UFFICI |
| Realizzazione dei lavori edili e manutenzione straordinaria degli impianti elettrici necessari per l'adeguamento dell'immobile della sede secondaria di Matera | SEGRETARIO GENERALE/UFFICI |
| Avvio delle attività di adeguamento tecnologico (consolidamento degli spazi, con la redistribuzione dei server esistenti su un numero di siti inferiore a quello di partenza; razionalizzazione delle infrastrutture informatiche hardware - principalmente server e storage -condivisione dei servizi di gestione delle infrastrutture e di Continuità Operativa e Disaster Recovery.) | SEGRETARIO GENERALE/UFFICI |



CONTABILITÀ E BILANCI

| | |
|---|-------------------|
| Approvazione del Budget direzionale 2020 | SEGRETARIO |
|---|-------------------|



| | |
|---|------------------------------|
| | GENERALE |
| Predisposizione e approvazione del bilancio di esercizio 2019 | GIUNTA/ CONSIGLIO |
| Predisposizione e approvazione di n.2 aggiornamenti al Preventivo Economico 2020 | GIUNTA/ CONSIGLIO |

| | |
|---|-------------------------------|
|  | CONTRATTI E PATRIMONIO |
|---|-------------------------------|

| | |
|--|--|
| Definizione di tutte le procedure ad evidenza pubblica per affidamenti di lavori, servizi e forniture attraverso procedure telematiche | SEGRETARIO GENERALE/ UFFICI |
| Unificazione dei contratti stipulati dalle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera in capo alla Camera di commercio della Basilicata (CONSIP e altri contratti) | SEGRETARIO GENERALE/ UFFICI |
| Trasmissione dei dati relativi alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2018 attraverso l'applicativo partecipazioni del MEF | SEGRETARIO GENERALE/ UFFICI |
| Istituzione dell'elenco per il conferimento di incarichi di assistenza, difesa e rappresentanza in giudizio da parte della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata | SEGRETARIO GENERALE/ UFFICI |
| Accreditamento presso la piattaforma ASP (Application Service Provider), sistema telematico messo a disposizione dalla Consip, https://www.acquistinretepa.it, per la gestione delle procedure ad evidenza pubblica esclusivamente attraverso documenti in formato elettronico | SEGRETARIO GENERALE/ UFFICI |

| | |
|---|--|
|  | PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE |
|---|--|

| | |
|---|------------------------------|
| Approvazione Piano della performance 2020-2022 | GIUNTA |
| Adozione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 | GIUNTA |
| Predisposizione e approvazione dell'aggiornamento alla Relazione Previsionale e Programmatica 2020 | GIUNTA/ CONSIGLIO |
| Approvazione Relazione annuale sulla Performance 2019 | GIUNTA |
| Giornata della trasparenza 2020 | PRESIDENTE |

| | |
|---|--|
|  | ATTIVITA' PROMOZIONALE E DI ASSISTENZA ALLE IMPRESE |
|---|--|

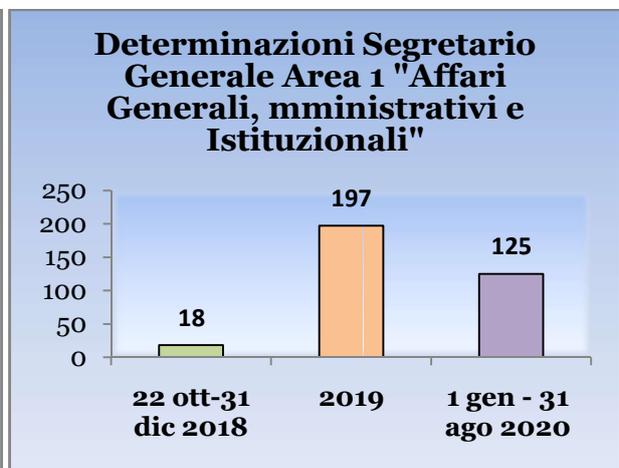
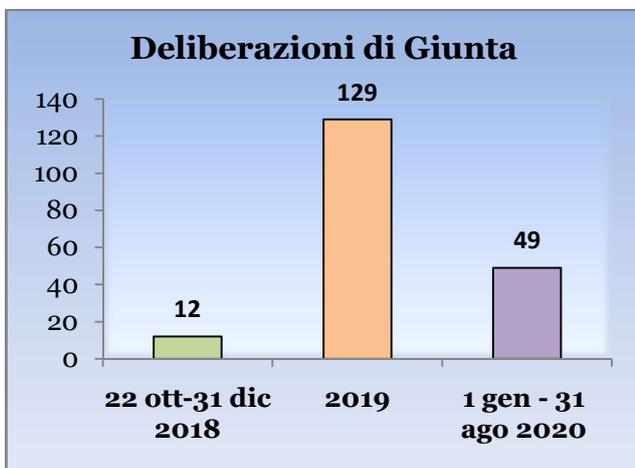
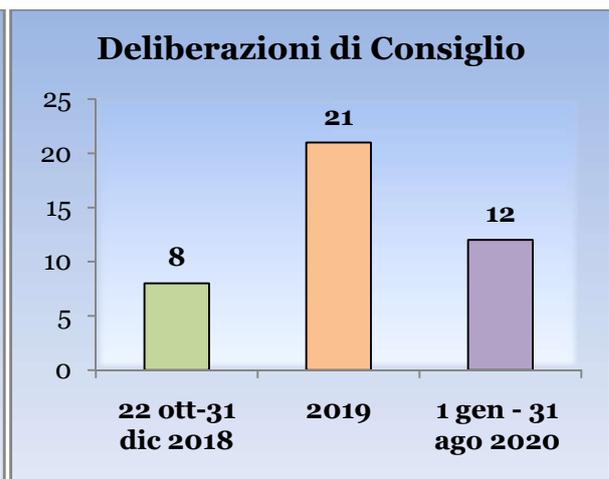
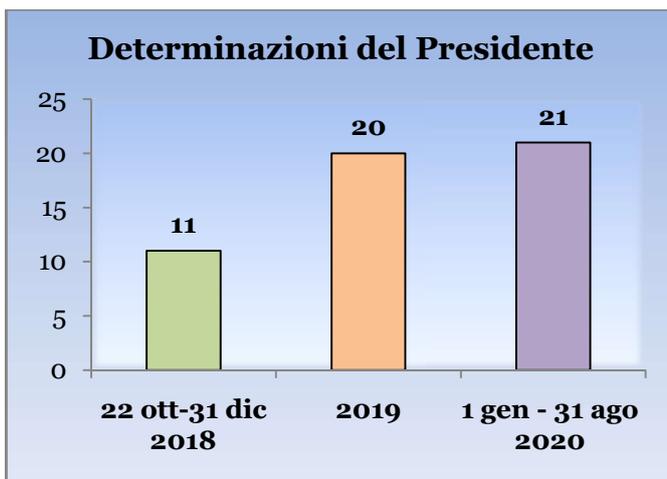
| | |
|--|---------------|
| Progetti di promozione dello sviluppo economico e di organizzazione di servizi alle imprese triennio 2020-2022 finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale – Bando PID - Bando Formazione Lavoro - Bando Internazionalizzazione | GIUNTA |
|--|---------------|

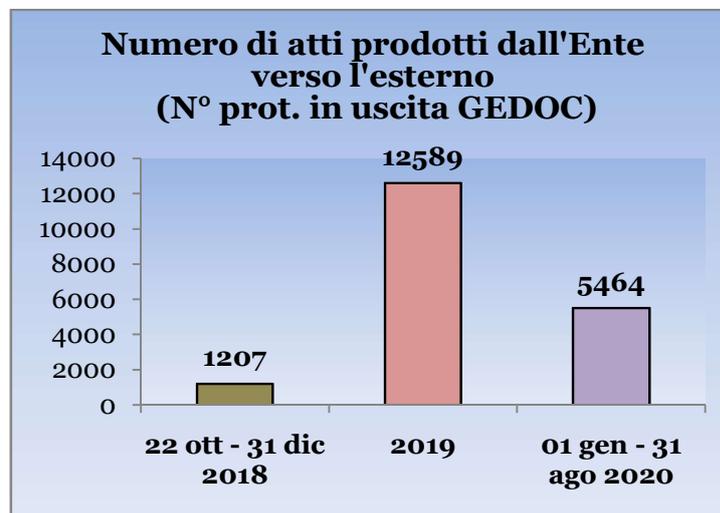
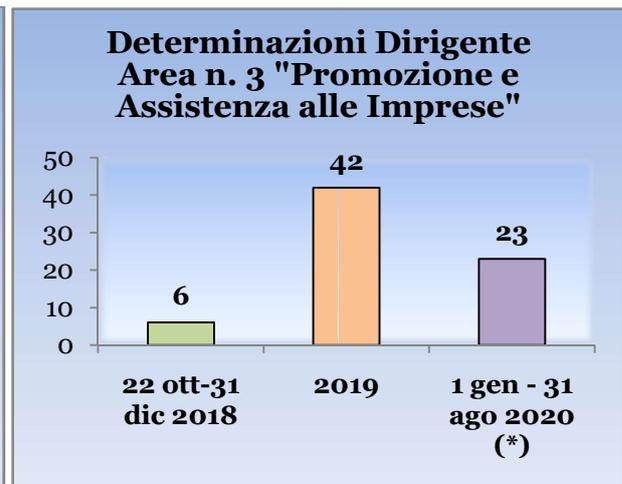
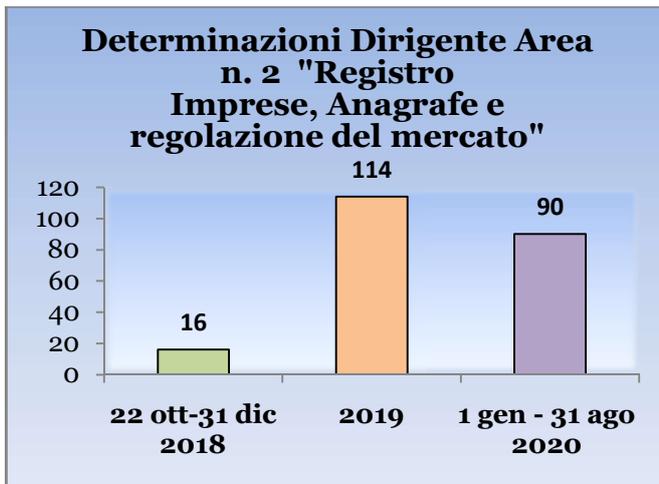
| | |
|--|---------------|
| Bando per l'assegnazione di riconoscimenti in favore delle imprese del territorio | GIUNTA |
| Interventi economici straordinari volti al sostegno e alla ripresa dell'economia del territorio in corso di definizione | GIUNTA |

| | |
|--|----------------------|
| | COMUNICAZIONE |
|--|----------------------|

| | |
|---|-----------------------------------|
| Continuità delle attività di comunicazione per trasformare la percezione da "Ente che riscuote il diritto annuale" a "Ente che accompagna le nuove imprese sul mercato" in una dimensione multicanale (sito, social, ecc.) con un potenziamento soprattutto del canale Facebook che ha raggiunto una media-visualizzazione dei post particolarmente elevata (oltre le 1.000 visualizzazioni) | SEGRETARIO GENERALE/UFFICI |
| Attività di comunicazione integrata con incontri online (webinar, talk, ecc.) in risposta alle istanze delle imprese nel periodo emergenziale della pandemia | SEGRETARIO GENERALE/UFFICI |

I grafici che seguono evidenziano il consuntivo dal punto di vista numerico degli atti deliberativi assunti dagli Organi politico-amministrativi, dal Segretario e dalla Dirigenza, nonché il numero di atti prodotti dagli uffici destinati all'esterno.





Attraverso la ricerca continua dell'efficienza e della produttività, le strutture camerali nel loro complesso hanno mantenuto alto il presidio del territorio generale per assicurare il mantenimento ed il miglioramento della qualità dei processi e dei servizi, in un'ottica di trasparenza e di coinvolgimento attivo degli stakeholders.

L'Ente camerale ha realizzato un adeguamento delle strutture, delle risorse e, quindi, anche delle attività svolte, continuando a creare sinergie, a lavorare in modo coeso e solidale con tutti i propri interlocutori.

3.2 Stato di attuazione della Programmazione Pluriennale 2019/2023

La realizzazione del Programma Pluriennale 2019-2023, predisposto dalla Giunta con deliberazione n. 21 del 14 febbraio 2019 ed approvato dal Consiglio con deliberazione n.8 del 15 marzo 2019, è oggetto di attività di monitoraggio accurata e sistematica e di una rendicontazione dettagliata, accessibile e trasparente, svolta da parte di tutte le strutture

degli uffici camerali e con la supervisione degli organi di controllo.

In particolare, la verifica dello stato di attuazione della programmazione pluriennale è propedeutica e fondamentale per l'avvio della pianificazione 2021 oggetto della presente Relazione Previsionale e Programmatica.

Dall'approvazione del Programma Pluriennale 2019-2023 ad oggi, la Camera di commercio della Basilicata ha perseguito la realizzazione progressiva e sistematica delle linee strategiche finalizzate al miglioramento della competitività del sistema imprenditoriale, nonché della crescita territoriale e dell'Ente stesso.

L'insieme dei documenti che strettamente attengono al ciclo di programmazione e controllo unitamente ai documenti relativi ai cicli integrati della performance e della contabilità e bilancio, evidenziano l'indirizzamento delle attività dell'Ente Camerale verso il progressivo e regolare raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi da declinare rispettivamente i primi su base triennale 2021-2022 e i secondi su base annuale 2021.

L'azione della Camera di commercio della Basilicata nel periodo trascorso è stata inoltre caratterizzata dal consolidamento delle politiche di miglioramento della pianificazione strategica e operativa e della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali già in essere presso le cessate Camere di commercio provinciali.

Dal punto di vista normativo, la programmazione strategica dell'Ente camerale risponde alla seguente articolazione delle missioni e dei programmi - di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2012 ed alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148213 del 12 settembre 2013 – quali caratterizzazioni delle finalità istituzionali dell'Amministrazione:

■ **Missione 011** – “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma: 005 “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”

■ **Missione 012** – “Regolazione dei mercati”

Programma: 004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

■ **Missione 016** – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”

Programma: 005 “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”

■ **Missione 032** - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma: 002 “Indirizzo politico”

Programma: 003 “Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni”

■ **Missione 033** – Fondi da ripartire

Programma: 001 “Fondi da assegnare”

Programma: 002 “Fondi di riserva e speciali”

Partendo da tale classificazione, il Programma pluriennale 2019/2023 ha definito i seguenti tre Ambiti Strategici rispetto ai quali indirizzare l'azione camerale:

- **1 Efficienza organizzativa**
- **2 Semplificazione e tutela del mercato;**
- **3 Competitività delle imprese locali.**



Il medesimo documento di programmazione pluriennale ha definito le undici linee programmatiche d'intervento e priorità strategiche, che sono state articolate in coerenza con i tre ambiti strategici e che costituiscono il principale riferimento per gli obiettivi strategici da perseguire nel 2020.

| | | |
|---|--|--|
| <p>n. 1. “Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali”</p> | | <p>PRIORITA' STRATEGICA <i>Condivisione dello sviluppo</i></p> |
| <p>n. 2. “Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed integrità ”</p> | | <p>PRIORITA' STRATEGICA <i>Compliance amministrativa</i></p> |
| <p>n. 3. “Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa”</p> | | <p>PRIORITA' STRATEGICA <i>Lavoro e impresa</i></p> |
| <p>n. 4. “Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali”</p> | | <p>PRIORITA' STRATEGICA <i>Incentivare investimenti e imprenditorialità</i></p> |

| | | |
|--|---|--|
| <p>n. 5. “Realizzazione d’interventi di sviluppo per l’innovazione e la competitività delle imprese”</p> |  | <p>PRIORITÀ STRATEGICA <i>Co-progettazione e co-finanziamento</i></p> |
| <p>n. 6. “Favorire la diffusione dell’innovazione e la digitalizzazione del territorio”</p> |  | <p>PRIORITÀ STRATEGICA <i>Digital transformation</i></p> |
| <p>n. 7. “Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali”</p> |  | <p>PRIORITÀ STRATEGICA <i>Valorizzazione del “Made in Basilicata”</i></p> |
| <p>n. 8 Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura”</p> |  | <p>PRIORITÀ STRATEGICA <i>Marketing territoriale</i></p> |
| <p>n. 9. “Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri”</p> |  | <p>PRIORITÀ STRATEGICA <i>Internazionalizzazione</i></p> |
| <p>n. 10. “Miglioramento dei livelli di efficienza dei servizi camerale”</p> |  | <p>PRIORITÀ STRATEGICA <i>Upgrade telematico</i></p> |
| <p>11. “Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell’attività di vigilanza”</p> |  | <p>PRIORITÀ STRATEGICA <i>Public enforcement</i></p> |

La Camera di commercio si trova al centro di un complesso e articolato sistema di rapporti con istituzioni, formazioni sociali e soggetti privati, che comprende:

- le istituzioni;
- il mondo economico;
- il sistema formativo e culturale, le formazioni sociali, l’opinione pubblica.

Quanto agli interlocutori istituzionali, anche alla luce del nuovo quadro normativo delineato dal D.Lgs. n. 219/2016, viene mantenuto il “**sistema camerale**” quale struttura finalizzata a supportare e promuovere il tessuto economico ed imprenditoriale nazionale ed internazionale, attraverso la prestazione di servizi sempre più innovativi.

Al vertice del Sistema Camerale si colloca l’Unione Italiana delle Camere di commercio, deputata a promuovere, realizzare e gestire servizi e attività d’interesse per l’intera rete camerale.

A sua volta, Unioncamere è affiancata da società di sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali sia alle Camere di commercio che ai propri utenti, in particolare nel campo dell’informatizzazione, della formazione, dell’internazionalizzazione, della promozione, dei servizi integrati, delle infrastrutture, dell’ambiente, dell’innovazione e del turismo.

Il mondo economico rappresenta l’utenza/client per eccellenza delle Camere di commercio

chesi differenzia in funzione delle peculiarità del territorio e del tessuto economico di riferimento, con caratteristiche proprie che variano da Camera a Camera.

In esso sono ricompresi:

- **i professionisti:** consulenti d'impresa (rappresentati anche da ordini e collegi professionali) che hanno frequenti rapporti con la Camera (notai, commercialisti ed esperti contabili, consulenti del lavoro, avvocati).
- **i consumatori e relative associazioni:** soggetti destinatari dei servizi erogati dalla Camera in materia di regolazione del mercato.

Il Sistema Formativo e Culturale ricomprende i soggetti con cui la Camera lavora a supporto del sistema delle imprese, per assicurare loro i servizi in materia di orientamento al lavoro e alle professioni. Ad esso si affiancano gli Enti del terzo settore, che operano nel campo del volontariato e del sociale.

4 RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI DISPONIBILI PER IL PREVENTIVO 2021

Nelle previsioni triennali 2020/2022, il quadro delle risorse e degli impieghi risulta condizionato dagli impatti della maggiorazione del diritto annuale del 20%, autorizzata con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020, per finanziare i progetti strategici per gli esercizi 2020-2022.

Le risorse derivanti della maggiorazione del 20% del diritto annuale, al netto della quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti, ha consentito all'Ente camerale in questi anni un cospicuo recupero di costi interni (personale, spese di funzionamento), da confermare anche per il 2021 e per il 2022.

I dati assestati 2020 vengono quindi aggiornati con le previsioni legate alla conferma della maggiorazione del 20% del diritto annuale come risulta dal prospetto seguente.

| Voci | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| PROVENTI CORRENTI | | | |
| Diritto Annuale | 5.915.324,34 | 5.915.324,34 | 5.915.324,34 |
| Diritti di Segreteria | 2.370.500,00 | 2.370.500,00 | 2.370.500,00 |
| Contributi trasferimenti e altre entrate | 934.904,21 | 656.050,93 | 586.868,93 |
| Proventi gestione beni e servizi | 84.410,00 | 84.410,00 | 84.410,00 |
| Variazioni delle rimanenze | | - | - |
| Totale Proventi Correnti (A) | 9.305.138,55 | 9.026.285,27 | 8.957.103,27 |
| ONERI CORRENTI | | | |
| Personale | 3.111.333,38 | 2.998.431,14 | 2.986.893,80 |

| | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Funzionamento | 2.502.878,26 | 2.426.888,67 | 2.425.170,53 |
| Interventi economici | 3.856.382,80 | 2.378.589,89 | 2.309.407,89 |
| Ammortamenti e accantonamenti | 1.530.020,82 | 1.530.020,82 | 1.530.020,82 |
| Totale Oneri Correnti (B) | 11.000.615,26 | 9.333.930,52 | 9.251.493,04 |
| Risultato Gestione Corrente (A-B) | -1.695.476,71 | -307.645,25 | -294.389,77 |
| Risultato Gestione Finanziaria | 12.290,00 | 11.990,00 | 11.990,00 |
| Risultato della Gestione Straordinaria | 7.292,71 | - 5.000,00 | - 5.000,00 |
| Avanzo/Disavanzo Economico d'esercizio | -1.675.894,00 | -300.655,25 | -287.399,77 |
| PATRIMONIO NETTO | 11.426.349,13 | 11.125.693,88 | 10.838.294,11 |

Nel triennio 2020/2022, il quadro economico finanziario della Camera di commercio della Basilicata è definito in applicazione dei principi contabili di cui al Regolamento 254/2005 e, nello specifico, è stato considerato il criterio della prudenza, al fine di evidenziare, secondo modalità veritiere e soprattutto attendibili, l'ammontare complessivo delle risorse di cui disporre per la realizzazione delle linee d'intervento descritte in precedenza.

Le fonti di entrata sono riconducibili a:

- **diritto annuale:** a causa dei tagli che il legislatore ha disposto per gli enti camerali, il gettito del diritto annuale ha fatto registrare delle "flessioni" fino al 2017, per poi stabilizzarsi nel prosieguo dal 2018; ciò in conseguenza della già richiamata maggiorazione del 20% per finanziare i progetti strategici;
- **diritti di segreteria:** in conseguenza della "decertificazione della pubblica amministrazione" ed il ricorso all' "autocertificazione" il valore stimato risulta stabilizzato;
- **contributi e trasferimenti:** essi sono stati valorizzati in base alla normativa vigente e dal 2021 si prevede una contrazione di tali risorse, da un lato a seguito della conclusione delle azioni progettuali rivenienti dalle cessate Camere di commercio, dall'altro per alcuni progetti aventi durata annuale che scadono nel 2020 e per gli impatti della restituzione dell'avanzo d'esercizio 2019 dell'Azienda speciale ASSET nel corso del 2020;
- **proventi gestione beni e servizi:** trattasi dell'attività "commerciale" dell'Ente su cui occorre puntare, sviluppando iniziative per ottenere introiti da destinare alle attività camerali. Si segnala al riguardo la riduzione di tali proventi dal 2020,



in misura di circa 30.000,00 euro l'anno, per ciò che attiene alle verifiche metriche, in considerazione degli effetti del decreto ministeriale n.93 del 21.4.2017 in base al quale, dal 18 marzo 2019 le verifiche sono passate agli organismi di verifica (ex laboratori metrologici).

Gli impieghi sono stati così definiti:

- **oneri per il personale:** come si evince dai valori riportati in tabella, la spesa con il passare degli anni diminuisce in base alle “economie” dovute al personale di ruolo da collocare in pensione sia per età che per contribuzione versata. Nelle previsioni 2020 e 2021 sono state inserite le spese per le assunzioni da fare, sulla base delle esigenze manifestate dalla struttura, per la copertura dei fabbisogni di personale secondo l'ultima pianta organica approvata;
- **oneri di funzionamento:** essi comprendono le spese per le prestazioni di servizi, quelle di gestione, le quote associative (attribuite al Sistema camerale sia nazionale che locale) e le spese per gli organi istituzionali. Si stima sostanzialmente un valore stabile negli anni, tenendo conto che l'attività della Camera di commercio della Basilicata viene svolta presso tre sedi: la sede legale e la sede operativa a Potenza, la sede secondaria a Matera. Gli oneri, pertanto, vengono costantemente monitorati e razionalizzati in relazione a tutti i servizi (vigilanza, pulizia, manutenzioni ecc.) con azioni sempre più efficienti tendenti ad economizzare il più possibile. Occorre considerare che spesso gli oneri sottoposti a razionalizzazione, in applicazione della normativa vigente “spendingreview”, devono essere riversati al bilancio dello Stato, pertanto, non è possibile considerare i citati importi corrispondenti ad “economie” dell'Ente da destinare alle imprese. I costi energetici e tutte le imposte nazionali e locali sono lievitati ed essi rappresentano un notevole onere per l'Ente. Le quote associative, così come prescritto dalle norme vigenti, sono state “ridotte” dalle cessate Camere di commercio sino al 2017 e stabilizzate per i futuri esercizi. Le spese per gli organi istituzionali hanno generato le economie, in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 219/2019 in materia di gratuità delle cariche e, pertanto, risultano stabilizzati;
- **interventi istituzionali:** in base al quadro normativo di riferimento, in seguito all'applicazione della riduzione del gettito del diritto annuale del 35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% dal 2017 in poi, va da sé che la nuova Camera della Basilicata, a differenza delle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera, che negli anni passati riuscivano a destinare il 30% in media del maggiore cespite di entrata a interventi istituzionali, si trova oggi nelle condizioni di non avere risorse adeguate a disposizione. In merito, la Giunta sarà chiamata a proporre al Consiglio camerale, di anno in anno, l'eventuale utilizzo di una quota di avanzi

patrimonializzati per il raggiungimento degli obiettivi relativi ad interventi economici da realizzare.

Rispetto al 2020 si evidenzia una contrazione dei livelli degli interventi programmati per il 2021, da un lato dovuti alla diminuzione dei contributi e trasferimenti sopra evidenziati, dall'altro, per effetto degli interventi a sostegno della ripresa economica per effetto del Coronavirus, stanziati nel 2020. Nella tabella, pertanto, per l'anno 2021, sono stati valorizzati, in linea di massima, oltre agli interventi istituzionali (contribuzione all'Azienda Speciale ASSET e risorse relative ai progetti da candidare a valere sul fondo di perequazione nazionale), anche le azioni progettuali già finanziate con le risorse della maggiorazione del 20% del diritto annuale, come evidenziato;

- **ammortamenti ed accantonamenti:** essi sono stimati in sostanziale stabilità, tenendo conto sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali, applicando le aliquote delle rispettive categorie di beni ammortizzabili all'ammontare del valore residuo dei beni stessi e, della valorizzazione del fondo svalutazione crediti con i criteri definiti nel documento n. 3, capitolo 1 – Diritto annuale, paragrafo 1.4 di cui alla circolare M.I.S.E. 3622/c del 5 febbraio 2009.

E' opportuno sottolineare che con l'assoggettamento al sistema di tesoreria unica, a far data dal 1° febbraio 2015, in applicazione dell'art. 1, commi da 391 a 394, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, la Camera di commercio della Basilicata continuerà a registrare una decurtazione di "cospicue risorse" contabilizzate negli ultimi esercizi (provento finanziario accertato nel 2014 di euro 158.897,45 per l'estinta Camera di Potenza e di euro 37.040,00 per l'estinta Camera di Matera). Tali proventi venivano destinati dalle cessate Camere di commercio con specifiche variazioni/assestamenti di bilancio, esclusivamente al sostegno degli interventi economici. A decorrere dal 1° gennaio 2014, il tasso d'interesse annuo posticipato che la Banca d'Italia deve corrispondere sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici è stato determinato, con specifico decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, nella misura dello 0,24% lordo, su cui viene applicata una ritenuta d'imposta del 26%. Ne consegue, pertanto, che il netto contabilizzato risulta del tutto irrisorio.

Il risultato della gestione corrente presunto (saldo tra proventi ed oneri di natura corrente), sommato alle risultanze delle gestioni di natura finanziaria e straordinaria, presenta una situazione di disavanzo di esercizio per ciascun anno del triennio.

Allo stato attuale, il patrimonio netto consente una copertura di tali disavanzi. Tuttavia dev'essere per sua natura oggetto di un'attenta valutazione degli impieghi da parte degli Amministratori, in quanto il continuo e costante ricorso al suo utilizzo potrebbe portare nel tempo ad un fisiologico "dissesto".

5 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE 2021

La programmazione strategica 2021 della Camera di commercio della Basilicata si sviluppa nel rispetto del vigente quadro normativo ed in coerenza con le priorità del sistema camerale nazionale, aggiornando le linee di intervento definite in sede di Programma Pluriennale 2019/2023.

Come illustrato nel precedente paragrafo, è necessario tener presente che il quadro delle risorse e degli impieghi relativo all'annualità 2021 presenta forti elementi di incertezza, soprattutto in considerazione degli esiti dell'andamento della riscossione del diritto annuale, quale principale fonte d'entrata dell'Ente, in conseguenza dell'impatto dell'emergenza sanitaria sulla situazione finanziaria delle imprese.

Alla luce di quanto evidenziato, si potrà contare in ogni caso sulle risorse derivanti dell'aumento del diritto annuale, come autorizzate con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020, per finanziare i progetti strategici per gli esercizi 2020-2022, che puntano alla realizzazione di interventi e di attività con specifico riferimento agli asset: **Lavoro e impresa, Digital transformation, Marketing territoriale, Internazionalizzazione e Public enforcement.**

In ogni caso, le attuali risorse disponibili, pur di per sé non esorbitanti, saranno impiegate dall'Ente Camerale nel segno della ripartenza, per contribuire al superamento della situazione emergenziale COVID-19 ed al contrasto della pesante situazione di crisi economica in atto.

Con specifico riferimento agli interventi e alle attività di promozione e assistenza alle imprese, essi saranno svolti con il supporto di ASSET Basilicata, unica Azienda Speciale del sistema camerale lucano, deputata a rafforzare l'azione dell'Ente nella realizzazione della sua mission istituzionale.

Le linee strategiche illustrate di seguito, sono state costruite secondo logiche di flessibilità facendo riferimento all'attuale disponibilità delle risorse ed alla conseguente proiezione finanziaria relativa all'anno 2021.

Le stesse, pertanto, potranno essere suscettibili di variazioni in termini di tipologie e quantità di interventi da realizzare anche in un'ottica di allineamento delle medesime rispetto alle risorse a disposizione da parte dell'Amministrazione camerale.

Tanto premesso, la programmazione strategica 2021 è stata sviluppata previa la dovuta consultazione delle imprese del territorio, attraverso le rispettive associazioni di categoria e degli stakeholders dell'Ente camerale lucano, che sono stati chiamati a presentare proposte e contributi nel corso della giornata della trasparenza 2020, per condurre ad un'individuazione quanto più condivisa delle iniziative da mettere in campo.

Tale momento di confronto svoltosi il 22 settembre 2020 si è tenuto attraverso la creazione di una "stanza virtuale" tramite il sistema "Google Meet" in conseguenza delle restrizioni agli incontri in presenza imposte dallo stato di emergenza determinato dalla diffusione del Covid-19.



La programmazione strategica 2021 si articola attraverso le seguenti undici linee d'intervento funzionali a consolidare il posizionamento della Camera di commercio della Basilicata, quale luogo di sintesi delle dinamiche per lo sviluppo regionale.

LINEA STRATEGICA 1. “Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali”

Priorità strategica: Condivisione dello sviluppo

La presente linea d'intervento presuppone che le iniziative di sostegno alla competitività che mirano ad orientare le imprese e il territorio regionale verso azioni di sviluppo e di crescita, siano il più possibile condivise.

Tale linea d'intervento s'incentra, pertanto, sulla priorità strategica “Condivisione dello sviluppo”, quale strumento di governance che da sempre ha caratterizzato il sistema camerale che impone di gestire le iniziative e gli interventi in termini non isolati, bensì di convergenza con le istituzioni locali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le organizzazioni a tutela dei lavoratori e dei consumatori ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato a fornire il proprio contributo.

Tale direttrice di intervento di tipo istituzionale potrà essere indirizzata al monitoraggio dell'impatto economico dell'emergenza COVID-19 (es. le previsioni occupazionali e le stime sull'effetto delle chiusure).

LINEA STRATEGICA 2 “Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed integrità ”

Priorità strategica: Compliance amministrativa

La Camera della Basilicata intende operare strategicamente e trasversalmente attraverso l'innalzamento dei livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed dell'integrità, al fine di assicurare la più ampia aderenza alle previsioni normative in materia ed al contempo di alleggerire i costi indiretti sostenuti dalle imprese a causa della complessità degli adempimenti burocratici.

La trasparenza, pertanto, dovrà permeare ogni stadio dell'azione amministrativa dell'Ente camerale. Tale processo conoscitivo dovrà andare di pari passo con la semplificazione, intesa come riduzione della complessità degli adempimenti amministrativi, rendendo il flusso delle informazioni dall'interno dell'Ente verso l'esterno circolare e quindi efficiente ed efficace.

LINEA STRATEGICA 3 “Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa”

Priorità strategica: Lavoro e impresa

La presente linea d'intervento presuppone la necessità di un consolidamento del sistema camerale lucano nell'ambito della formazione e dell'orientamento al lavoro e alle professioni, per soddisfare le esigenze espresse dal mondo produttivo, in primis in termini di



competenze.

Tale linea strategica, pertanto, si propone di realizzare compatibilmente con le risorse disponibili un'efficace politica di supporto e di promozione dell'interesse generale delle imprese e delle esigenze del mercato del lavoro.

Per supportare il sistema delle imprese nella difficile fase della ripartenza, sarà funzionale all'attuale linea d'intervento il progetto strategico "Formazione lavoro", aggiornato e declinato in termini funzionali ai fabbisogni delle imprese. La Camera di commercio della Basilicata, pertanto, potrà mettere a frutto le risorse del progetto 20% relative a tale progetto, per realizzare una serie di azioni a supporto delle imprese in linea con le scelte operate a livello nazionale sulla base delle proposte operative indicate da Unioncamere.

LINEA STRATEGICA 4 "Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali"

Priorità strategica: Incentivare investimenti e imprenditorialità

La presente priorità strategica mira ad intervenire precipuamente sulle attività proprie dell'area promozionale dell'Ente Camerale.

Le attività di cui alla presente linea strategica saranno realizzate:

- nel rispetto dell'attuale sistema di finanziamento che distingue le funzioni istituzionali - attività core - finanziabili attraverso le entrate ordinarie; le funzioni in regime di convenzione con soggetti pubblici o privati; funzioni in regime di libero mercato erogati in forma privatistica attraverso la logica "pay to use";
- attraverso una forte azione da parte della Camera di commercio per creare sinergie con gli istituti di credito, specie locali, con gli enti di garanzia di settore e con le associazioni di categoria a supporto della liquidità e al credito delle imprese funzionali alla sopravvivenza immediata delle stesse, ma anche e soprattutto per finanziare i processi di riorganizzazione / innovazione aziendale.

LINEA STRATEGICA 5 "Realizzazione d'interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese"

Priorità strategica: Co-progettazione e co-finanziamento

La linea in questione presuppone la necessità di operare attraverso una generale riqualificazione della progettazione di interventi in una dimensione "collettiva", fondamentale per orientare l'operato dell'Ente camerale, verso una strategia vincente di sviluppo del territorio e per valorizzare le vere distintività della Regione.

In particolare, affinché gli interventi da realizzare siano realmente efficaci, sarà necessario abbandonare un approccio localistico, e conseguentemente sviluppare secondo una logica "sistemica" i progetti che meglio riescano a moltiplicare i benefici sul territorio in termini di sviluppo, innovazione e competitività.

Attraverso tale linea d'intervento s'intende intercettare nuove risorse rispetto alle dimezzate entrate camerali, al fine di realizzare iniziative utili per lo sviluppo del territorio a tutto campo:

- sia partecipando a programmi comunitari, di cooperazione transnazionale ed internazionale e bandi nazionali e/ del sistema camerale;
- sia attraverso un'attività di progettazione finalizzata a conseguire la gestione di attività e servizi in favore delle imprese, anche in seguito ad eventuali affidamenti in particolare da parte della Regione Basilicata.

LINEA STRATEGICA 6. "Favorire la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione del territorio"

Priorità strategica: Digital transformation

L'innovazione e la digitalizzazione sono importanti driver di crescita e di competitività per un territorio. La priorità strategica è, dunque, quella di promuovere la "**digitaltransformation**", fornendo alle imprese locali quanti più strumenti utili e necessari per ridisegnare l'offerta del proprio business, per essere più competitive e più aderenti rispetto alle aspettative del proprio mercato di riferimento e per esplorare nuove opportunità, anche in un mercato internazionale, sempre più interconnesso e fondato sull'uso del web.

Attraverso la presente linea, sulla base delle esperienze e delle competenze maturate nell'affiancamento delle imprese nel processo di digitalizzazione, si prevede di sviluppare interventi efficaci in risposta alle necessità emergenti del mondo produttivo, per consolidare il ruolo del sistema camerale in tale ambito.

Per supportare il sistema delle imprese nella difficile fase della ripartenza, sarà funzionale il quadro degli interventi e delle iniziative previsti dal progetto 20% "Punti Impresa Digitale", fondamentale per la realizzazione di azioni d'immediato supporto al tessuto produttivo, rimodulando e declinando l'iniziativa progettuale con riferimento agli specifici fabbisogni delle imprese.

LINEA STRATEGICA 7. "Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali"

Priorità strategica: Valorizzazione del "Made in Basilicata"

La linea in questione, prevede la realizzazione di ogni azione ed intervento utile a soddisfare la crescente domanda di "sicurezza" e di "eccellenza" dei prodotti regionali, in aderenza al vigente dettato normativo che assegna alle Camere di commercio specifici compiti in materia di qualificazione aziendale e dei prodotti.

La Camera di commercio, pertanto, intende mettere in campo attività e iniziative utili e necessarie ai fini della promozione del territorio e della tutela delle filiere produttive locali, perseguendo, al contempo, l'ottimizzazione dei livelli di efficienza, nonché la riduzione dei



costi interni, dato il regime di finanziamento- c.d. “pay to use” - che trova applicazione per l'erogazione di tali servizi.

LINEA STRATEGICA 8. “Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura”

Priorità strategica: Marketing territoriale.

Il sistema camerale lucano ha consolidato nel corso degli anni notevoli competenze nel campo della promozione del territorio regionale e le iniziative ed i progetti sinora realizzati hanno ricevuto un feedback estremamente positivo da parte degli operatori del settore, nonché riconoscimenti a livello istituzionale sia nazionale che internazionale.

Conseguentemente, nel corso del 2021 si prevede di sviluppare interventi integrati di potenziamento dell'attrattività del territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale regionale e lo sviluppo della competitività del settore culturale.

A tal fine per supportare il sistema delle imprese della filiera del turismo e della cultura nella difficile fase dalla ripartenza sarà impiegato il progetto strategico “Turismo - Mirabilia - European Network of Unesco Sites” attraverso il quale l'Ente Camerale potrà intervenire in particolare con una strategia di comunicazione, volta a rafforzare l'elemento reputazionale della “destinazione Italia”.

LINEA STRATEGICA 9 “Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri”

Priorità strategica: Internazionalizzazione

Nonostante limiti normativi ben chiari sulla possibilità per le Camere di commercio di accompagnare le imprese direttamente all'estero, l'Ente camerale potrà mettere a sistema un'offerta di assistenza ampia e uniforme di servizi di orientamento ai mercati, d'informazioni tecniche, di analisi di mercato e di ricerca partner per favorire l'export, la proiezione internazionale del sistema imprenditoriale e la promozione all'estero del sistema economico regionale.

La linea in questione prevede, pertanto, la realizzazione di interventi ed azioni sul tema, anche attraverso sinergie con altre istituzioni locali, in particolare con la Regione Basilicata, nonché promuovendo le più efficaci collaborazioni con l'ICE-Agenzia, la SIMEST e la SACE S.p.A. e Cassa depositi e prestiti.

In tale contesto, il progetto strategico “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.” potrà offrire un significativo apporto, soprattutto in chiave di sostegno alla ripresa economica.

LINEA STRATEGICA 10. “Miglioramento dei livelli di efficienza dei servizi camerale”

Priorità strategica: Upgrade telematico

La presente linea d'intervento mira a fornire alle imprese ed agli utenti della Camera di



commercio della Basilicata servizi istituzionali allineati agli standard nazionali di efficienza e, contestualmente, a sviluppare un'offerta di servizi pensata per il territorio regionale di riferimento e per le filiere economiche ivi esistenti, al fine di facilitare i rapporti tra PA e impresa e a semplificare l'attività imprenditoriale.

A tal fine sarà di fondamentale importanza potenziare l'impiego delle tecnologie e degli strumenti sempre più evoluti messi a punto dal sistema camerale, per permettere ai propri utenti di richiedere e ricevere informazioni in modo autonomo, riducendo il ruolo dello sportello fisico presso le singole sedi dell'Ente camerale.

Il Registro delle imprese che costituisce ancora oggi una best practice di gestione dematerializzata di una vastissima mole di informazioni su base nazionale, dovrà operare perseguendo l'ottimizzazione degli standard di innovazione, qualità e performance dei propri servizi.

In tale ambito saranno rilevanti gli interventi a supporto dei servizi digitali del sistema camerale, in particolare attraverso il consolidamento del Sistema pubblico di Identità Digitale - SPID - e del servizio Cassetto Digitale a disposizione di ogni titolare e legale rappresentante d'impresa per accedere alle informazioni e a tutti i documenti ufficiali della propria impresa, per controllare lo stato delle pratiche presentate presso lo Sportelli Unici delle Attività Produttive, e, inoltre, per consultare anche le proprie fatture elettroniche.

LINEA STRATEGICA 11 “Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza”

Priorità strategica: Public enforcement

La tutela e la regolazione del mercato impone la promozione d'iniziative volte a garantire e a rafforzare le condizioni di trasparenza, certezza ed equità nei rapporti economici, potenziando le funzioni camerali che afferiscono alle attività ispettive, di vigilanza e di tutela del consumatore e della fede pubblica.

La Camera di commercio della Basilicata, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane a disposizione, intende realizzare specifiche azioni, ponendo cura ed attenzione alla difesa dei diritti del consumatore nell'ambito delle relazioni economiche e dei meccanismi del mercato, nonché alla tutela degli interessi delle imprese e degli utenti nell'ambito dei procedimenti di composizione stragiudiziale delle liti.

Sarà valutato l'eventuale rafforzamento della presente linea d'intervento attraverso il progetto strategico “Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario”, essendo stato rinviato al 2021 l'avvio delle attività dell'OCRI - organismo di composizione della crisi e dell'insolvenza.

Rispetto alle linee d'intervento, come sopra dettagliate, la strategia utilizzata dall'Ente camerale sarà quella di assicurare la più ampia integrazione dei processi e degli strumenti di pianificazione, programmazione e controllo di cui D.P.R. 254/2005 con quelli definiti



nell'ambito del ciclo di gestione della performance ai sensi del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.

Pertanto, in applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 4 comma 1 e 10 comma 1 ter di cui d.lgs.n.150/2009, come ulteriormente tracciato dal D.P.R. 254/05 - che pone la necessità di assicurare il più ampio collegamento tra il ciclo di gestione della performance ed il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, gli obiettivi strategici 2021 risulteranno allineati agli obiettivi, agli indicatori ed ai target previsti nei documenti di bilancio, in particolare con riferimento al Piano Indicatori e Risultati Attesi di bilancio – PIRA 2021 - quale allegato del preventivo economico 2021, che il Consiglio è chiamato ad approvare entro il 31.12.2020.

Altresì, le predette linee d'intervento che la Camera di commercio si impegna a realizzare nel corso del 2021 saranno declinate in sede di approvazione del Piano della performance 2021-2023 attraverso specifici obiettivi di performance organizzativa – obiettivi strategici ed operativi- determinati a loro volta attraverso correlativi indicatori e target, che la Giunta è chiamata a definire entro il 31.01.2021.

Si evidenzia, infine, che il suddetto quadro programmatico 2021, come determinato per strategicità, portata innovativa, semplificazione, razionalizzazione, efficientamento delle strutture, potrà essere oggetto di rimodulazione in base all'andamento della congiuntura drammatica, imprevedibile e imprevedibile, come quella determinata dalla pandemia COVID-19 attualmente in corso.